

## Ambito Territoriale Sociale BR 3 Francavilla Fontana



Francavilla  
Fontana



Carovigno



Ceglie  
Messapica



Oria



San Michele  
Salentino



Villa  
Castelli

# Animare lo SPAZIO per VIVERE il TEMPO

Piano dei Tempi e degli Spazi  
Studio di fattibilità



Coordinamento ed elaborazione:

Anna Rita Petronella

Rilievi ed indagini preliminari:

Adele Ammirabile

Anna Maria Annicchiarico

Annamaria Conte

Ilaria Oliva

Giuseppina Pisanu

Antonio Sbano

Valeria Vacca

## Sommario

<b>1- Quadro normativo di riferimento.....</b>	<b>5</b>
1.1 La normativa nazionale.....	5
1.2 La normativa regionale.....	8
<b>2- Criteri metodologici.....</b>	<b>10</b>
2.1 Individuazione delle professionalità.....	11
2.2 Indagine statistica, rilievo tecnico e cronomappatura del territorio.....	12
2.3 Condivisione dei risultati e studio delle soluzioni migliorative.....	14
2.4 Progettazione del nuovo sistema di governo.....	15
2.5 Concertazione partecipata e raccordo con altri piani strategici del territorio.....	16
<b>3- I Tempi e gli spazi urbani: analisi e proposte migliorative.....</b>	<b>18</b>
3.1 Francavilla Fontana.....	23
3.2 Oria.....	30
3.3 Ceglie Messapica.....	36
3.4 Villa Castelli.....	44
3.5 Carovigno.....	49
3.6 San Michele Salentino.....	54
<b>4 - Inclusione sociale e accessibilità spazio-tempo.....</b>	<b>57</b>
4.1 Contesto di partenza e obiettivi.....	57
4.2 Progetti, attuazione e soggetti coinvolti.....	61
4.2.1 "Scuole accessibili".....	61
4.2.2 "Città accessibili".....	62
4.2.3 "La giornata del cittadino".....	63
4.2.4 "Informa Tempi".....	64
4.3 Tempi e risorse per l'attuazione.....	66
<b>5 - Mobilità lenta e sostenibile.....</b>	<b>67</b>
5.1 Contesto di partenza e obiettivi.....	67
5.2 Progetti, attuazione e soggetti coinvolti.....	68
5.2.1 "Andar per Vie".....	69
5.3 Tempi e risorse per l'attuazione.....	70

<b>6 - Rivitalizzazione urbana e cittadinanza attiva</b> .....	71
6.1 Contesto di partenza e obiettivi .....	71
6.2 Progetti, attuazione e soggetti coinvolti .....	72
6.2.1 "Street Art per il sociale".....	73
6.2.2 "Parco didattico".....	73
6.2.3 "Scuola e poi...".....	74
6.3 Tempi e risorse per l'attuazione.....	75
<b>7 - Cronoprogramma attuativo e Piano finanziario</b> .....	76

## 1 - Quadro normativo di riferimento.

Le profonde trasformazioni sociali e culturali che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, e che hanno innegabilmente influenzato lo stile di vita e le abitudini della collettività, oltre che il ruolo, sempre crescente, delle donne nel mondo del lavoro ed infine il progressivo mutare del rapporto tra Istituzioni e cittadini, sono fattori all'origine della valorizzazione del tempo come elemento qualificante della produzione normativa nazionale e regionale.

È considerazione che proviene dall'esperienza comune che il tempo, per la sua finitezza, condiziona le scelte programmatiche, connotando in senso decisivo i ritmi e le cadenze della socialità, la distribuzione degli spazi, la riduzione delle distanze tra i luoghi di vita e di movimento, il tutto nel contesto delle specifiche esigenze di cui sono portatori i cittadini, con il proprio statuto etico, politico e culturale.

Tale visione ha concorso ad ampliare gli orizzonti delle scienze sociali, mettendosi, quindi, sempre più in discussione i modelli consolidati di organizzazione sincronica degli orari e di anelastica gestione dei tempi e degli spazi di vita e di lavoro.

Diventa, perciò, di fondamentale importanza per chi governa – e ciò per la responsabilità che è direttamente riferita al compito di favorire lo sviluppo del territorio – intervenire sulla complessità dei fenomeni sociali, proponendo modelli di amministrazione basati sul metodo concertativo, sulla realtà del vivere urbano, sulla sperimentazione di nuovi metodi organizzativi del territorio e dei servizi.

Oggi, il sistema del diritto positivo si compone di varie disposizioni legislative – nazionali e regionali – che intervengono su aspetti non solo di politica temporale, ma che incidono sensibilmente su profili sociali, culturali ed economici, in sintonia con l'ordinamento dell'Unione Europea che postula, giova rimarcarlo, la primazia della norma comunitaria su quelle di diritto interno.

### 1.1 - La normativa nazionale.

Non appare inopportuno richiamare alcuni, fondamentali, interventi normativi, e, partitamente, le disposizioni più significative in tema di rilevanza del fattore tempo, secondo il seguente ordine diacronico:

- **L. 8 giugno 1990, n.142 *Ordinamento delle Autonomie Locali*** – l'art. 36 co.3 attribuisce al Sindaco competenze "*nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico*

*degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti”;*

- **L. 7 agosto 1990, n.241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi** – l’art.2 co.2 introduce l’obbligo di espletare il procedimento amministrativo in un tempo breve e definito;
- **L. 10 aprile 1991, n.125 Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro** – Art.1 co. 2 lett. e) *“favorire anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi”;*
- **D.Lgs. 3 febbraio 1993, n.29 Razionalizzazione della organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421**– Art.5 co.1 lett. d) Criteri di organizzazione *“armonizzazione degli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi della Comunità europea, nonché con quelli del lavoro privato”;*
- **L. 8 agosto 1997, n.285 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza** – Art.3 co.1 Finalità dei progetti *“c) realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche - d) realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche;*
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59** - Art.11 co.1 *“Gli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti nel rispetto delle disposizioni del presente articolo e dei criteri emanati dai comuni, sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti”;*

- **D.M. 27 marzo 1998 Mobilità sostenibile nelle aree urbane** – Art.3 co.1 *“Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico”;*
- **D.P.R. 8 marzo 1999, 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59** - Art.4 co.2 *“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune”;*
- **L. 8 marzo 2000, n.53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città** – Art.1 co.1 *“promuove un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione (omissis)... mediante il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale”* – Capo VII Tempi delle città Art. 24 *“ Il piano territoriale degli orari (omissis)... è strumento unitario per finalità ed indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento;*
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali** - Art.50 co.7 *“Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti”;*

- **D.M. 15 maggio 2001** di definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a carico del Fondo per l'occupazione, in favore di aziende che applichino accordi contrattuali che prevedono azioni positive per la flessibilità ex art.9 co. 2 della L.53/2000.

## 1.2 - La normativa regionale.

Non meno rilevante è, poi, il ruolo assolto dalla normativa regionale nella costruzione del quadro di diritto positivo che interessa la valorizzazione del fattore tempo.

Ciò nel più ampio contesto della riforma del titolo V della Costituzione, attuata per effetto della legge costituzionale n. 3/2001 e successivamente raffinata di diverse norme integrative: riforma che ha contribuito ad una lenta, ma inesorabile, evoluzione del disegno dell'Amministrazione italiana, con un'altrettanto qualificante funzione delle Regioni, con accenti di ulteriore autonomia, sia in chiave legislativa, sia in chiave amministrativa.

Nel caso della normativa regionale della Puglia, è utile ricordare le seguenti leggi e le relative disposizioni:

- **L.R. 10 luglio 2006, n.19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia** – Art.28 co.1 e 2 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e armonizzazione dei tempi delle città *“La Regione promuove iniziative sperimentali per favorire la stipula di accordi tra le organizzazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali e i soggetti del privato sociale, che consentano forme di articolazione dell'attività lavorativa capaci di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche in attuazione della legge 8 marzo 2000, n. 53 (omissis)...volte a sostenere percorsi per l'armonizzazione dei tempi e degli orari delle città con i tempi di cura della famiglia, con specifico riferimento all'organizzazione dei tempi delle attività amministrative al servizio dei cittadini, all'attivazione di centri di conciliazione e all'incentivazione della costituzione di banche del tempo e altre forme di auto-organizzazione e mutualità familiari”;*
- **L.R. 21 marzo 2007, n.7 Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia** – Art.10 co.1 Criteri per l'adozione dei piani territoriali degli orari *“Il piano territoriale degli orari è lo strumento di indirizzo strategico che, a livello di ambito territoriale, così come individuato dall'articolo 5 della l.r. 19/2006, ovvero a livello comunale, realizza il coordinamento e*



*l'amministrazione degli orari" - Art.11 Contributi economici per i piani territoriali degli orari "La Giunta regionale, al fine di concedere contributi agli ambiti territoriali per la progettazione e l'attuazione dei piani territoriali degli orari, può individuare le risorse finanziarie a valere sui fondi nazionali e comunitari per quanto riguarda gli investimenti e le categorie di spesa ammissibili."*

- **R.R. 11 novembre 2008, n.21 Regolamento per la predisposizione e l'attuazione dei piani territoriali degli orari e degli spazi e per la costituzione, la promozione e il sostegno delle banche dei tempi ai sensi della L.R. n.7 del 21 marzo 2007 e della Legge 8 marzo 2000, n.53 per la concessione ai Comuni ed agli Ambiti territoriali di contributi regionali – Art.2 "Il Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi (di seguito denominato PTTS) si configura come uno specifico strumento di pianificazione territoriale, volto a razionalizzare l'organizzazione dei tempi della città e a migliorare le condizioni di fruizione quotidiana dei servizi, attraverso la qualificazione dei programmi di azione per lo sviluppo economico, lo sviluppo urbano sostenibile e l'inclusione sociale, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale, anche temporaneamente."**

## 2 - Criteri metodologici.

In attuazione della L. R. n. 7 del 21 marzo 2007 (art. 11), a seguito della D.G.R. n. 1267 del 21 luglio 2009, la Regione Puglia ha indetto, con D.D. n. 634 del 23 ottobre 2009 (pubblicata sul BURP n. 194 del 3 dicembre 2009), un avviso avente ad oggetto il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei Piani dei Tempi e degli Spazi (PTS), rivolto ai Comuni associati sotto forma di Ambito Territoriale.

L'Ambito Territoriale del distretto Socio-Sanitario n. 3 della provincia di Brindisi (di seguito "Ambito"), costituito dai Comuni di Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Carovigno, Oria, Villa Castelli e San Michele Salentino, ha presentato un progetto denominato "A.S.V.I.T – Animare lo Spazio per Vivere il Tempo".

La finalità generale che il progetto persegue è migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Ambito, garantendo a questi una più qualificata fruizione degli spazi, un più elevato grado di vivibilità del territorio, accessibilità e sicurezza, e ciò mediante la riqualificazione e la rivitalizzazione degli spazi pubblici, tutto ciò intendendo favorire le relazioni sociali e la soddisfazione per i servizi offerti, nel rispetto del principio delle pari opportunità e di buona Amministrazione ex art. 97 Costituzione.

L'idea di partenza è stata rendere il territorio più accessibile, ospitale, solidale e partecipato, con un'attenzione particolare rivolta ai soggetti più deboli e svantaggiati, cioè a bambini, anziani, disabili e lavoratrici madri.

Come è stato osservato nella dogmatica giuridica, la definizione della "minorità" risente *"del difficile rapporto fra capacità e status, quali istituti idonei a spiegare la differenziazione giuridica tra individuo ed individuo. Il loro diverso relazionarsi chiarisce, in un continuo processo di composizione e di scomposizione, come l'affermarsi della cultura della diversità proceda tra riconoscimento e confusione, tra emarginazione e integrazione, articolandosi in una molteplicità di forme e di modelli di intervento, che rispondono a spinte differenti: la necessità ora di seguire precise linee di politica sociale (è l'ipotesi dei portatori di handicap o degli infermi di mente); ora di dare attuazione ad un programma di solidarietà che annulli lo svantaggio in cui si trova lo straniero, il disoccupato, il drogato; ora, in via più generale, di predisporre strategie a tutela dei soggetti deboli"* (cfr. P. Stanzione, *Tutela dei soggetti deboli*, Roma, 2004).

Una frammentazione, si è sempre osservato, che può trovare ricomposizione solamente attraverso il richiamo alla categoria unificante dello *status personae* che - in una lettura prospettica dei concetti - riassume, senza negare, le peculiarità della singola condizione soggettiva dalla quale, poi, originano le distinte soluzioni di politica legislativa.

Al raggiungimento di tale finalità generale si intende giungere attraverso la proposta di interventi mirati, correlati a cinque aree predefinite ed identificabili come:

1) *Inclusione sociale* - promuovere le pari opportunità ed includere quanti si trovino ai margini della comunità territoriale;

2) *Mobilità lenta e sostenibile* - diffondere la cultura della mobilità a basso impatto ambientale;

3) *Rivitalizzazione sociale dei contesti urbani* - favorire nuovi circuiti di socialità intensificando l'utilizzo degli spazi urbani;

4) *Offerta turistico e culturale* - potenziare e razionalizzare l'offerta e le occasioni di fruizione del patrimonio culturale ed identitario del territorio;

5) *Cittadinanza attiva* - promuovere l'uso del tempo individuale per fini d'interesse collettivo.

Con determinazione del dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 480 del 23 giugno 2010 (pubblicata in BURP n. 113 dell'1 luglio 2010) la Regione Puglia, ritenendo il progetto proposto idoneo alle finalità proprie dell'avviso, ha assegnato all'Ambito di Francavilla Fontana un contributo per la realizzazione di uno studio di fattibilità inerente al Piano dei Tempi e degli Spazi.

## 2.1 - Individuazione delle professionalità.

A seguito della positiva conclusione della predetta procedura di ammissione al contributo, il Direttore del Consorzio, con propria determinazione n. 16 del 20 gennaio 2011, ha indetto un avviso pubblico volto alla selezione, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle professionalità cui affidare l'incarico di realizzare lo Studio di Fattibilità oggetto del finanziamento.

Con D. D. n. 40 del 21 marzo 2011 è stata nominata la Commissione competente per la valutazione dei *curricula vitae* e con D. D. n. 46 dell'8 aprile 2011 è stata approvata la graduatoria finale degli esperti selezionati. Il team di lavoro è oggi costituito da otto consulenti ed in particolare da due architetti, una sociologa, un'esperta in materia di beni culturali, tre assistenti sociali ed un revisore contabile.

Nei mesi di maggio e giugno 2011 si sono svolti degli incontri tecnici, nel corso dei quali il coordinatore selezionato, dopo aver riepilogato le finalità generali e speciali del progetto, ha proposto e condiviso con il gruppo di lavoro le modalità operative finalizzate all'espletamento dell'incarico per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità del Piano dei Tempi e degli Spazi.

L'orientamento condiviso ha dato sostanza ad una suddivisione del lavoro in tre fasi operative:

- 1) *Indagine statistica, rilievo tecnico e cronomappatura del territorio;*
- 2) *Elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;*
- 3) *Condivisione partecipata dei risultati e lo studio delle soluzioni migliorative.*

## 2.2 -Indagine statistica, rilievo tecnico e cronomappatura del territorio.

Preliminarmente, si è proceduto a condurre uno studio statistico sui residenti nei vari comuni dell'Ambito, ciò consentendo di stimare non solo la numerosità della popolazione del territorio ma soprattutto la sua classificazione per sesso e per età.

Si è potuto così isolare numericamente gli utenti-cittadini cui è marcatamente rivolto questo progetto, in rapporto, quindi, alla possibilità di sviluppare i maggiori benefici nell'interesse delle categorie interessate cui prima si è fatto cenno.

Parallelamente allo studio statistico del territorio, si è proceduto a mettere a punto ed a distribuire agli altri sette professionisti alcuni agevoli strumenti che hanno consentito loro - ciascuno per le proprie competenze - di raccogliere sul territorio, direttamente dai partner interessati e dagli utenti, le informazioni riguardanti gli orari di funzionamento delle scuole, degli uffici pubblici, di fruizione delle risorse culturali del territorio, nonché di evidenziare le caratteristiche in ordine alle condizioni di accessibilità e sicurezza in prossimità degli edifici pubblici.

Sono cinque le schede rilevazione utilizzate per l'analisi del territorio, così denominate:

- 1-*Scuole pubbliche;*
- 2-*Servizi al cittadino;*
- 3-*Accesso e viabilità;*
- 4-*Valorizzazione;*
- 5-*Altri beni.*

Le due schede - denominate *Scuole pubbliche* l'una, e *Servizi al cittadino* l'altra - hanno costituito per le quattro consulenti, esperte in sociologia, l'occasione di raccogliere le informazioni necessarie in ordine ai servizi scolastici ed agli altri servizi offerti al cittadino presso le strutture appartenenti ai sei comuni dell'Ambito.

In particolare, la prima scheda ha consentito di rilevare il numero degli iscritti, dei disabili e dei candidati in lista d'attesa presso gli asili nido pubblici, le scuole materne, le scuole elementari e secondarie di primo grado, il periodo annuale di

funzionamento del servizio ed il dettaglio delle giornate e degli orari settimanali di apertura.

Le interviste svolte presso le strutture scolastiche hanno altresì consentito di rilevare se il servizio fosse gestito direttamente dal Comune oppure se tale Amministrazione si fosse avvalsa di terzi, nonché, ulteriormente, se al di fuori del normale orario scolastico la struttura fosse sede di altre iniziative.

Tale attività di raccolta informazioni ha permesso di individuare le strutture disponibili per l'offerta di servizi integrativi, in un'ottica, soprattutto, di razionalizzazione degli spazi pubblici non utilizzati.

Con la seconda scheda, invece, ci si è prefissi di consentire alle professioniste di effettuare una rilevazione delle giornate e degli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi offerti dai Comuni dell'Ambito (Urp, affari generali, ufficio tecnico, ufficio tributi, anagrafe, servizi sociali, polizia municipale, biblioteca comunale, giardini comunali ecc.), consentendo di valutare se le informazioni fondamentali (ubicazione, orari, referenti, modulistica ecc.) fossero sufficientemente accessibili al cittadino anche attraverso la consultazione del sito istituzionale di ogni singolo Comune dell'Ambito.

Sono state, inoltre, rilevate le giornate e gli orari di apertura dei servizi postali e delle attività economiche (pubblici esercizi, esercizi di vicinato, piccole medie e grandi strutture di vendita ecc.).

Le due schede, denominate *Accesso e viabilità* e *Altri beni*, hanno quindi rappresentato uno strumento, essenziale e duttile, di rilevazione per il lavoro dei due professionisti-architetti, i quali hanno intrapreso un programma di visite e rilievi *in loco*, funzionale a verificare criticamente il grado di accessibilità e di sicurezza presso le strutture scolastiche ed il grado di utilizzo delle altre strutture di proprietà pubblica.

In particolare, essi hanno accertato le caratteristiche infrastrutturali delle strade site in prossimità dell'ingresso alle strutture oggetto di rilievo (secondo verifiche tendenti a stabilire se si tratti di strada congestionata, strada a scorrimento veloce, passaggio di autobus, presenza di marciapiedi adeguati, parcheggi, pista ciclabile ecc.), nonché la presenza di segnaletica e di elementi di adeguato e decoroso arredo urbano (strisce pedonali, semafori, dissuasori di sosta e/o velocità, isole pedonali, portabiciclette ecc.) con una particolare attenzione alle esigenze dei disabili (rampa di accesso, sosta riservata ecc.).

I citati professionisti hanno inoltre raccolto, presso i responsabili delle singole strutture, tutte le notizie ritenute utili ad individuare le problematiche più annose e ricorrenti, necessità e suggerimenti, alcuni dei quali formulati dagli stessi fruitori del servizio.

In merito ai beni di proprietà pubblica, diversi dalle strutture scolastiche, è stato possibile individuare gli edifici destinati ad attività ricreative o inutilizzati, ma in buono stato di manutenzione, e pertanto eventualmente destinabili ad attività ludiche e/o ricreative rivolte in particolare a bambini ed anziani.

La professionista esperta in materie di *beni culturali* ha poi intrapreso un'attività di censimento nel territorio dell'Ambito, individuandone la tipologia (mobile, immobile architettonico, archeologico, monumentale), la proprietà (pubblica o privata), il grado di valorizzazione (presenza di cartelli descrittivi, biglietteria, servizio di guida, oggetto di mostre e manifestazioni) e di accessibilità per i disabili mediante soluzioni logistiche adeguate e dei cittadini in generale (giornate e orari di apertura al pubblico).

### 2.3 - Condivisione dei risultati e studio delle soluzioni migliorative.

La raccolta delle informazioni mediante l'utilizzo delle schede di rilevazione, nella quale sono stati coinvolti vari soggetti interessati, si è svolta prevalentemente nel corso dei mesi di giugno e luglio 2011.

Successivamente, si è proceduto all'elaborazione dei risultati ed alla predisposizione di quattro studi specifici sulle singole aree d'interesse, vale a dire: 1) *censimento degli edifici pubblici dell'Ambito che presentano barriere architettoniche*; 2) *piano di riordino degli orari dei servizi sociali pubblici e privati*; 3) *piano di riordino degli orari di apertura e chiusura dei punti di cultura e d'informazione turistica*; 4) *piano di animazione degli spazi urbani scarsamente vissuti e potenzialmente rivitalizzabili*, quest'ultima mediante la programmazione di calendari di animazione con la collaborazione di associazioni di volontariato e terzo settore.

Le indagini prodotte, le esperienze realizzate e gli indirizzi di lavoro definiti dagli organi di governo dell'Ambito sia nel Piano di Zona 2010-2012, sia in occasione della programmazione dell'Area Vasta Brindisina, hanno fornito la base di analisi, riflessioni ed orientamento da cui si è partiti per analizzare la fattibilità del Piano dei Tempi degli Spazi e per definire le aree e le priorità di intervento, i soggetti coinvolti sia in qualità di partner che di utenti, le azioni attraverso le quali poter raggiungere gli obiettivi fissati, le modalità attraverso le quali coinvolgere i cittadini e le strategie di comunicazione dei risultati.

Il processo partecipato costruisce la base per l'interazione concreta tra i portatori d'interesse. L'efficacia del progetto è, inoltre, strettamente correlata

all'informazione ed alla percezione dell'ascolto delle istanze locali, nonché alla partecipazione all'ideazione di proposte sperimentali.

Alcuni dei temi principali oggetto di discussione, verifica e proposte di soluzioni migliorative sono stati:

- *Gli orari dei servizi pubblici e degli esercizi commerciali*, intesi come meccanismi per favorire l'accessibilità dei cittadini ai servizi del proprio territorio, in considerazione delle differenti esigenze quotidiane delle persone, con attenzione particolare ai nuovi tempi di lavoro ma anche nell'ottica di rivitalizzare le aree urbane migliorando la capacità attrattiva della città.
- *La mobilità urbana sostenibile*, intesa come strumento per migliorare la viabilità delle strade, la circolazione dei cittadini, la qualità dell'ambiente limitando l'impatto della mobilità scolastica e favorendo quella lenta e sostenibile.
- *La riqualificazione degli spazi pubblici urbani*, affrontata proponendo degli interventi utili al godimento degli spazi, alla valorizzazione dei beni collettivi, a favorire i circuiti della socialità, all'utilizzo polifunzionale degli spazi pubblici e alla rivitalizzazione di alcune aree.

## 2.4 - Progettazione del nuovo sistema di governo.

Il coinvolgimento diretto degli uffici dei singoli Comuni appartenenti all'Ambito, delle istituzioni scolastiche, dei privati che gestiscono alcune strutture pubbliche, dell'organo di governo sovra comunale nella fase d'informazione, monitoraggio e raccolta delle proposte, ha certamente rappresentato una base, viva e reale, per dare abbrivio allo studio.

La discussione e le proposte sono state assunte come presupposto per la individuazione delle criticità e per le possibili linee risolutive.

Tuttavia, ci si è avveduti che per la sperimentazione delle soluzioni programmate occorre, prima di tutto, che vi siano le condizioni istituzionali per avviare un'azione coordinata, stabile e continuativa.

A tal proposito, è da rilevare che il sistema regionale di welfare si configura come un sistema di responsabilità condivise, che necessita dell'intervento coordinato dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alle esigenze dei cittadini.

E' necessario che ciascun attore locale abbia responsabilità precise e che sia in grado di operare in maniera collaborativa e leale al fine di contribuire allo sviluppo comune ed al corretto funzionamento del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari contribuendo positivamente, in tal modo, al benessere del cittadino e della comunità locale.

Il Consorzio si configura come modello organizzativo funzionalizzato allo scopo, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dagli organi consiliari degli enti partecipanti al consorzio stesso, ulteriormente qualificato dalla presenza di organi amministrativi espressamente individuati per la sua conduzione. Ogni ente consorziato conserva una responsabilità proporzionale alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto.

Due utili strumenti organizzativi, che l'Ambito sociale potrà affiancare agli organismi già esistenti per le finalità specifiche del Piano dei Tempi e degli Spazi sono, poi, rappresentati dal *Gruppo Interassessorile* e dall'*Ufficio dei Tempi e degli Spazi*.

Il *Gruppo Interassessorile* composto dal Sindaco e dagli Assessori all'Urbanistica, alla Mobilità, al Commercio, all'Istruzione, alle Pari Opportunità nei singoli Comuni appartenenti all'Ambito, agevola il dialogo nella fase di sperimentazione del Piano e la soluzione di eventuali problematiche sopravvenute. L'*Ufficio dei Tempi e degli Spazi* rappresenta la struttura operativa permanente che assicurerà, a livello di Ambito territoriale, la prosecuzione delle attività sperimentali una volta avviate e che avrà il compito di implementare e monitorare il Piano interfacciandosi anche con i Gruppi Interassessorili dei singoli Comuni.

## 2.5 - Concertazione partecipata e raccordo con altri piani strategici del territorio.

Già nella realizzazione del Piano di Zona relativo all'ultimo triennio è stato dedicato un ampio spazio agli attori locali ed alla partecipazione del territorio, considerato che sono proprio questi soggetti a conoscere fino in fondo i punti di forza e di debolezza del tessuto sociale e le sue esigenze.

In fase di progettazione l'Ambito territoriale ha dato il via ad un percorso di programmazione partecipata. In particolare, è stato costituito il Tavolo di Concertazione mettendo insieme i vari attori sociali, pubblici e privati del territorio successivamente strutturati in diversi Gruppi Tematici di progettazione per la definizione di proposte e per l'individuazione dei vari soggetti disponibili ad un reale impegno alla realizzazione del sistema integrato, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale. I tavoli tematici a cui gli attori pubblici e privati hanno partecipato hanno riguardato diverse aree tra le quali si ricordano le seguenti: Anziani, Famiglia, Minori, Disabili, Salute Mentale, Dipendenze, Povertà e disagio, Contrasto alla violenza, Immigrazione.



Nell'ambito di tali aree, i vari attori sociali hanno compilato delle schede con le proposte relative ai servizi necessari e le priorità sulle quali intervenire.

Tra le priorità emerse durante il tavolo di concertazione, tenendo naturalmente in debito conto sia le disponibilità economiche sia gli obiettivi di servizio fissati, sono stati individuati i seguenti interventi: centro ascolto per la famiglia, sostegno alle famiglie affidatarie, centro diurno socio-educativo per minori, centro aperto polivalente per minori, educativa domiciliare, servizi ricreativi per il tempo libero e ludoteche, centro ludico per la prima Infanzia, trasporto centro diurno e centro aperto polivalente, Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare, centro sociale polivalente per anziani, abbattimento barriere architettoniche, centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili, integrazione scolastica dei diversamente abili, progetto di prevenzione primaria e secondaria dipendenze patologiche nei contesti aggregativi, CPTC Centro Permanente Territoriale contrasto dipendenze patologiche, progetto Dopo di noi, borse lavoro per disabili psichici, borse lavoro soggetti svantaggiati, sportello immigrati, casa rifugio donne violate, servizio sociale professionale, segretariato sociale, Porta Unica d'accesso, Unità Valutazione Multidimensionale.

Tutti i servizi programmati si pongono in parte in un'ottica di continuità con le programmazioni precedenti, ed in parte in un'ottica innovativa, ma sempre in maniera da assicurare la costante partecipazione del territorio, la trasparenza, la qualità degli interventi, l'efficienza e l'efficacia.

### 3 - I Tempi e gli Spazi urbani: analisi e proposte migliorative.

I sei comuni che costituiscono l'Ambito territoriale oggetto di studio sono caratterizzati da una morfologia del territorio tutt'altro che omogenea.

Oria, Ceglie Messapica, Villa Castelli e in parte anche Carovigno, sono situati in zone collinari; Francavilla e San Michele Salentino ricadono, invece, su di un territorio in prevalenza pianeggiante. Il comune di Carovigno vanta l'affaccio sul mare del quale sono privi gli altri cinque comuni i quali ricadono, invece, nell'entroterra salentino.

Il filo conduttore che accomuna tutti i sei comuni è la matrice storico-culturale cui sono legate le loro origini; la maggior parte di essi, infatti, conserva ancora i resti della civiltà messapica o dei diversi ceppi rilevanti sul piano antropologico.

Pertanto, prima di poter definire gli obiettivi generali e specifici del Piano, è necessario effettuare, in via retrospettiva, una disamina del contesto culturale e sociale, ferme restando le peculiarità di ciascun contesto territoriale.

L'indagine condotta ha consentito non solo di censire i beni culturali pubblici e privati più interessanti del territorio, ma anche di individuarne i punti di forza o di debolezza in ordine all'adeguata valorizzazione anche in termini spazio-temporali di utilizzo. Alcuni di essi, non adeguatamente valorizzati o del tutto inaccessibili al pubblico, possono diventare, in seguito ad adeguato intervento strutturale, sede di interessanti attività culturali o dei servizi programmati all'interno del Piano di Zona.

Carovigno, Ceglie Messapica, San Michele Salentino e Villa Castelli rientrano nel progetto *Mosaico delle Macchie e delle Pietre*<sup>1</sup>, che consente di proseguire, in linea con la legislazione regionale – che sul punto presenta caratteri di novità nel contesto nazionale – , la rigenerazione urbana e del tessuto socio-economico del territorio delineato nel Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale.

Gli obiettivi generali che la riqualificazione urbana di questi territori permette di raggiungere sono: migliorare la qualità della vita, dell'abitare sostenibile, della tutela del paesaggio, ciò nell'intento di favorire l'attrattività dei centri storici, diminuire la pressione turistica della fascia costiera ed in generale favorire l'inclusione sociale.

A tale scopo gli specifici interventi previsti sono l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione di percorsi pedonali sicuri, la riduzione del traffico veicolare anche mediante la pedonalizzazione del centro storico, la riqualificazione

---

<sup>1</sup> Il progetto è finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE VII Azione 7.2.1 *Piani Integrati di sviluppo Territoriale* (PIT).

dei percorsi di connessione urbana del centro storico ad altri punti d'interesse, l'implementazione dei servizi culturali mediante la riqualificazione di beni in disuso.

Interessante è poi l'idea di collegare i centri d'interesse culturale mediante dei bus attrezzati per gli utenti con difficoltà motoria per età o disabilità. La figura del turista medio che in estate arriva nei Comuni dell'Ambito è in età avanzata.

Un cenno merita, inoltre, proprio la connotazione turistica del territorio.

Si tratta di un turismo stagionale, che si concentra soprattutto nel periodo estivo. Una larga fetta dei cittadini è impegnata nella ristorazione e nell'ospitalità dei turisti. Questo implica che durante l'estate, periodo di chiusura delle scuole, le famiglie si trovino a dover affrontare il problema della cura dei bambini in un territorio che non sempre offre dei servizi integrativi.

L'ottimo sarebbe creare dei centri estivi per i bambini, riqualificando alcuni immobili rurali, potendo, tali iniziative, affidare nelle misure previste dalla legislazione regionale, oltre che attingendo ai canali di sovvenzione legati alla pratica – di applicazione, purtroppo, ancora limitata per un generale senso di ritrosia delle Amministrazioni – del *project financing*.

Sicché, edifici che, al momento, versano in stato di abbandono, potrebbero tornare a nuova vita, offrendo un servizio utile al territorio sia sotto forma di servizi integrativi per la prima infanzia ma anche per offrire delle alternative culturali e di punto ritrovo sociale<sup>2</sup>.

Nello specifico contesto dell'Ambito, tra gli edifici che potrebbero incarnare tale finalità si cita, a titolo esemplificativo ma non del tutto esaustivo, l'ex macello in stato di abbandono del Comune di Francavilla, situato sulla via per Oria, ed il Convento dei Carmelitani di Carovigno.

Un'altra necessità scaturita dall'analisi condotta risiede nel riordino e coordinamento dei punti d'informazione turistica in un'ottica di collaborazione e concertazione operativa tra Comuni e l'Agenzia regionale Puglia Promozione.

Il restauro dei beni culturali, se non è seguito dal successivo coinvolgimento degli stessi all'interno di un percorso culturale specifico di animazione e valorizzazione, si svuota della propria funzione intrinseca e cioè del godimento del bene.

La pubblica fruizione, intesa come diritto pubblico di usare e visitare i beni sia nella prospettiva della conservazione, sia in quella, evolutiva, della valorizzazione.

Ecco, allora, che progetti quali *Città Aperte*, da cui hanno avuto origine iniziative quali Chiese Aperte, Cortili Aperti e via di seguito, dimostrano di essere

---

<sup>2</sup> In alcuni edifici individuati sono in corso di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dei Laboratori Urbani Bollenti Spiriti mediante i fondi di cui alla Delibera CIPE n.35/2005. Uno dei laboratori finanziati fa capo al Comune di Francavilla, è denominato "In punta di piedi" ed il luogo di interesse è l'Asilo nido di Via Villa Castelli.

apprezzati dai cittadini di ogni età, perciò rappresentando un'attrattiva nel territorio degli effetti positivi per l'economia locale.

L'ambiente rurale circostante ben si presta, inoltre, alla valorizzazione di percorsi agroalimentari, masserie didattiche, cicloturismo, iniziative queste che ben s'interfacciano con le misure previste nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale<sup>3</sup>.

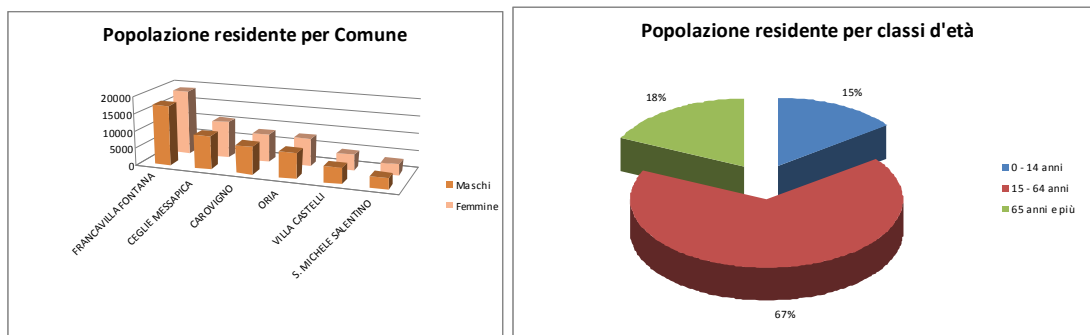
**Contesto statistico** - Elaborando le informazioni derivanti dagli ultimi dati resi noti dall'Istat, è stato possibile calcolare la struttura demografica degli abitanti dei sei Comuni appartenenti all'Ambito. Aggregando i dati a livello sovra comunale si evince una popolazione totale residente nell'Ambito di 104.706 abitanti, di cui 50.618 uomini e 54.088 donne. Il Comune più popoloso è Francavilla Fontana nel quale risiede circa il 34,9% della popolazione totale. Seguono Ceglie Messapica con il 19,8%, Carovigno con il 15,6%, Oria con il 14,7%, Villa Castelli con l'8,8%, San Michele Salentino con il 6,1%.

Popolazione residente al 1° gennaio 2011 (Fonte Istat)				
	M	F	Tot	%
<b>FRANCAVILLA FONTANA</b>	17561	19032	<b>36593</b>	34,9
<b>CEGLIE MESSAPICA</b>	9830	10860	<b>20690</b>	19,8
<b>CAROVIGNO</b>	8041	8266	<b>16307</b>	15,6
<b>ORIA</b>	7456	7980	<b>15436</b>	14,7
<b>VILLA CASTELLI S. MICHELE SALENTINO</b>	4600	4660	<b>9260</b>	8,8
<b>TOTALI</b>	<b>50618</b>	<b>54088</b>	<b>104706</b>	<b>100,0</b>

Al fine di analizzare la composizione strutturale della popolazione, si è proceduto a disaggregare il dato della popolazione complessiva dei singoli Comuni in tre classi di età: da zero a quattordici anni, da quindici a sessantaquattro ed infine da sessantacinque e oltre.

Il 65% della popolazione complessiva dell'Ambito appartiene alla classe della popolazione in età attiva (15-64 anni), il 18% è ultrasessantacinquenne ed il restante 15% è costituita dai ragazzi fino ai quattordici anni. Il tasso di attività calcolato come rapporto tra la popolazione in età attiva e popolazione totale è pari al 67,2%.

<sup>3</sup> PO FESR 2007-2013 ASSE IV *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo.*



L'osservazione del dato disaggregato per classi d'età fornisce elementi di chiarificazione sulla situazione dei Comuni con riferimento alle classi di popolazione più giovane o più anziana.

	Popolazione per classi d'età al 1° gennaio 2011 (Fonte Istat)								
	0 - 14 anni			15 - 64 anni			65 anni e più		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
<b>FRANCAVILLA FONTANA</b>	2967	2878	<b>5845</b>	12112	12758	<b>24870</b>	2482	3396	<b>5878</b>
<b>CEGLIE MESSAPICA</b>	1433	1255	<b>2688</b>	6648	6938	<b>13586</b>	1749	2667	<b>4416</b>
<b>CAROVIGNO</b>	1199	1144	<b>2343</b>	5593	5492	<b>11085</b>	1249	1630	<b>2879</b>
<b>ORIA</b>	1177	1043	<b>2220</b>	5038	5268	<b>10306</b>	1241	1669	<b>2910</b>
<b>VILLA CASTELLI</b>	750	693	<b>1443</b>	3205	3142	<b>6347</b>	645	825	<b>1470</b>
<b>S. MICHELE SALENTINO</b>	502	455	<b>957</b>	2052	2084	<b>4136</b>	576	751	<b>1327</b>
<b>TOTALI</b>	<b>8028</b>	<b>7468</b>	<b>15496</b>	<b>34648</b>	<b>35682</b>	<b>70330</b>	<b>7942</b>	<b>10938</b>	<b>18880</b>

Per operare i necessari confronti, si è provveduto a calcolare l'incidenza della popolazione con meno di diciotto anni sulla popolazione di ogni singolo Comune dell'Ambito. Il risultato emerso ha messo in evidenza che il Comune con la più alta incidenza di minorenni è Francavilla Fontana con il 19,6%. Ceglie Messapica, al contrario, è il Comune nel quale lo stesso dato misura il valore percentuale più basso dal confronto con tutti gli altri comuni dell'Ambito, con il 16,6%.

	Minorenni residenti al 1° gennaio 2011 (Fonte Istat)			
	M	F	Tot	%
<b>FRANCAVILLA FONTANA</b>	3651	3537	<b>7188</b>	19,6
<b>CEGLIE MESSAPICA</b>	1758	1564	<b>3322</b>	16,1
<b>CAROVIGNO</b>	1493	1436	<b>2929</b>	18,0
<b>ORIA</b>	1433	1276	<b>2709</b>	17,5
<b>VILLA CASTELLI</b>	918	850	<b>1768</b>	19,1
<b>S. MICHELE SALENTINO</b>	616	552	<b>1168</b>	18,2
<b>TOTALI</b>	<b>9869</b>	<b>9215</b>	<b>19084</b>	<b>18,2</b>

Un ulteriore spunto di approfondimento per l'analisi demografica riguarda gli immigrati. In termini assoluti, nel 2011 erano residenti nei sei comuni circa 1.657 immigrati. L'incidenza sulla popolazione totale dell'Ambito è dell'1,6% in confronto all'1,3% del 2010. Un dato in aumento, sebbene certamente sottostimato.

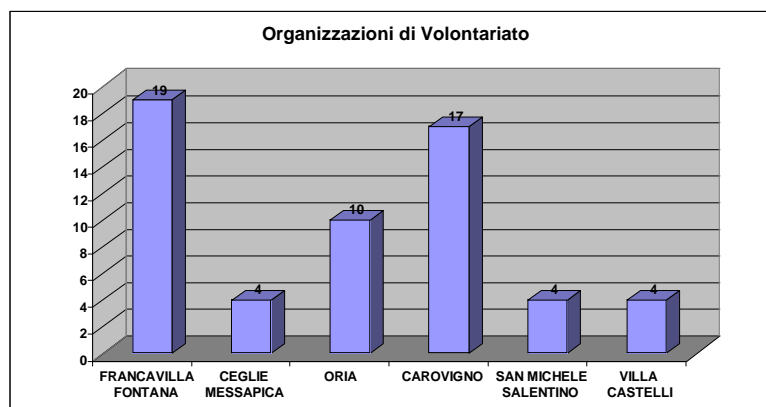
Ciò che però risulta di estremo interesse è la dinamica dello spostamento interno al territorio; l'incidenza sulla popolazione dei singoli Comuni è aumentata in media di circa 0,2 punti percentuali fra il 2010 ed il 2011, tranne che nel territorio di Villa Castelli (+0,4%) e San Michele Salentino (+0,6%), dove il dato risulta ben oltre la media. Quanto rappresentato conferma un fenomeno migratorio in continua evoluzione anche fra i Comuni dello stesso Ambito; gli immigrati tendono a spostarsi verso i Comuni di San Michele Salentino e Villa Castelli. In termini assoluti, tuttavia, nel 2011 il Comune con il maggior numero d'immigrati è Ceglie Messapica (22,5%).

Immigrati al 1° gennaio 2011 (Fonte Istat)					
	M	F	Tot	%	%
<b>FRANCAVILLA FONTANA</b>	133	197	<b>330</b>	0,9	19,9
<b>CEGLIE MESSAPICA</b>	137	235	<b>372</b>	1,8	22,5
<b>CAROVIGNO</b>	163	187	<b>350</b>	2,1	21,1
<b>ORIA</b>	79	142	<b>221</b>	1,4	13,3
<b>VILLA CASTELLI</b>	87	118	<b>205</b>	2,2	12,4
<b>S. MICHELE SALENTINO</b>	74	105	<b>179</b>	2,8	10,8
<b>TOTALI</b>	<b>673</b>	<b>984</b>	<b>1657</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>

Un dato interessante ai fini dello studio condotto è quello relativo alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) attive nel territorio dell'Ambito, la cui presenza costituisce un aspetto di non poco conto all'interno del panorama sociale locale. Si riportano le OdV attive secondo la tipologia di attività svolta. Per attive si intendono quelle organizzazioni direttamente impegnate nell'azione solidaristica; non sono, pertanto, considerate le unità che svolgono esclusivamente compiti di coordinamento, servizio e rappresentanza o senza fini esclusivamente solidaristici.

	FRANCAVILLA	CEGLIE	SAN				TOTALE
	FONTANA	MESSAPICA	ORIA	CAROVIGNO	MICHELE SALENTINO	VILLA CASTELLI	
Socio -assistenziale	8	1	1	4	1	2	17
Sanitario	7	2	4	1	2	1	17
Tutela e promozione dei diritti	2	0	0	0	0	0	2
Educazione, formazione e attività di studio	0	0	1	0	0	0	1
Cultura e beni culturali	1	0	2	9	1	0	13
Ambiente e difesa animali	0	0	0	2	0	0	2
Protezione civile	1	1	2	1	0	1	6
Solidarietà internazionale o progetti per i PVS	0	0	0	0	0	0	0
Ricreativo e sportivo	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>58</b>

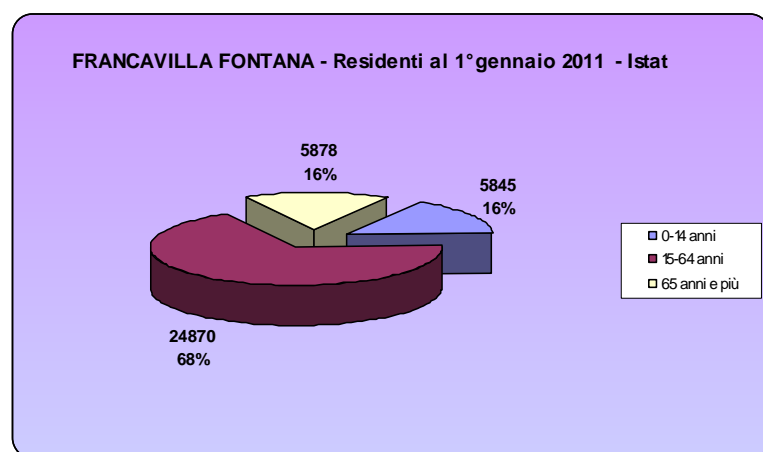
Il Comune più attivo da questo punto di vista è Francavilla Fontana. Le organizzazioni totali nel territorio dell'Ambito sono circa cinquantotto<sup>4</sup>.



### 3.1 - Francavilla Fontana

**Contesto statistico ed economico** - Secondo gli ultimi dati Istat, la popolazione totale residente nella cittadina al 1° gennaio 2011 era di 36.593 unità. Gli appartenenti alla classe d'età dai 65 anni e più residenti in questo Comune, che è quello capofila dell'Ambito, equivale, in termini percentuali, alla popolazione che ha meno di quindici anni. Solo in due comuni dell'Ambito si realizza questo rapporto equilibrato che è sinonimo di un freno alla naturale tendenza all'invecchiamento della popolazione. Anche per il comune di Villa Castelli è stato rilevato questo fenomeno che probabilmente, è legato all'incidenza positiva delle famiglie immigrate, spesso formate da giovani generazioni molto prolifiche. Nel comune di Francavilla Fontana sono residenti il 34,9% della popolazione ed il 19,9% degli immigrati residenti nel territorio dell'Ambito. L'incidenza di questi ultimi sulla popolazione totale del comune è invece dello 0,9%.

<sup>4</sup> Rielaborazione su base dati FIVOL (Fondazione Italiana per il Volontariato).



Il territorio comunale è caratterizzato da aziende agricole di ridotte dimensioni, nate in seguito alla trasformazione radicale che ha investito questo territorio a seguito della rapida urbanizzazione di alcune zone destinate in prevalenza ad insediamenti residenziali e produttivi. Nel territorio comunale le colture agricole prevalenti sono quelle destinate alle coltivazioni olivicole, attivamente praticate nel settore settentrionale e meridionale del territorio agricolo, e le colture a vigneto, che invece si sviluppano nella parte centrale. Al confine con i Comuni limitrofi, e principalmente con Oria, si concentrano le produzioni ortofrutticole.

Il Comune non è dotato di numerose strutture ricettive e quelle esistenti sono utilizzate in prevalenza per cerimonie ed eventi. Mentre molto più radicato è l'agglomerato industriale ed artigianale (Zona PIP) situato sulla strada statale Appia che collega Francavilla a Grottaglie e Taranto. Riveste una posizione strategica tra le due province di Brindisi e Taranto, vicina ai flussi di traffico tra Taranto ed il Salento, conta oltre novanta attività industriali e artigianali, sorte nell'agglomerato e contraddistinte da un'ottima posizione rispetto a viabilità e reti di fornitura dei servizi. I settori prevalenti sono quello dell'arredamento, alimentare tessile e del commercio.

In tema di collegamenti risulta avviato il completamento di Centro di Carico intermodale che, dal punto di vista infrastrutturale, comporterà la realizzazione del raccordo ferroviario con la stazione di Francavilla e l'ampliamento della strada comunale che collega Francavilla a Grottaglie.

**Gli Spazi** - Forte di un passato nobile e dei casati che la resero grande, la città possiede una concentrazione di beni concentrati essenzialmente nel centro storico attorno alla Piazza Umberto I e fondamentalmente ricompresa tra via Roma, Corso Garibaldi e Corso Umberto I.

Tra i beni di proprietà comunale il **Castello Imperiali** assume un rilievo fondamentale, soprattutto in considerazione del restauro oramai quasi completato,



che certamente inciderà positivamente sulla possibilità di utilizzare lo stesso alla stregua di un vero e proprio contenitore culturale cittadino. L'idea è far partire proprio da questa sede un itinerario turistico diretto verso il centro storico, al fine di rivitalizzare gli spazi urbani.



*Castello Imperiali, Francavilla Fontana*

Di notevole interesse è la **Biblioteca Comunale** allocata nel Palazzo cosiddetto del Sedile, edificio che si sviluppa su due piani costruito nel Seicento e situato in Piazza Dante all'interno del centro storico. Lo studio effettuato ha permesso di evidenziare criticità riguardanti l'accesso alla struttura sia di ordine meramente strutturale e sia con riferimento agli orari di apertura del servizio al pubblico. Attualmente l'apertura al pubblico avviene solo i giorni feriali nelle ore mattutine, quando la maggior parte dei potenziali fruitori come gli studenti, sono impegnati altrove. L'idea è attrezzare l'interno e l'esterno della struttura con soluzioni idonee all'uso del servizio anche da parte dei disabili (rampa d'accesso, parcheggio dedicato, tecnologie informatiche specifiche di consultazione del parco libri ecc.), rimodulare gli orari al pubblico potenziando l'apertura pomeridiana, promuovere la frequentazione mediante l'organizzazione di eventi come la presentazione di libri o incontri ciclici a tema.

Sulla via per Oria è situata la struttura ormai in stato di abbandono dell'ex macello, un immobile di archeologia industriale, che potrebbe essere restaurato e trasformato in struttura polivalente.

Con riferimento all'ufficio **Informazioni e Assistenza Turistica** (Iat), gestito dall'ex Azienda di Promozione Turistica (Apt) e fulcro d'informazione turistica, sarà attivata una politica orientata alla collaborazione con la recente Agenzia regionale

Pugliapromozione strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della regione.

I beni di particolare interesse storico-artistico, non di proprietà pubblica, ricadenti nel territorio del comune si distinguono in due principali tipologie: chiese e palazzi nobiliari. La maggior parte di questi edifici è soggetta a vincolo ex L.1089/39 poiché riveste una rilevante importanza dal punto di vista culturale per caratteristiche e peculiarità storico-architettoniche. I **Palazzi nobiliari** quasi mai sono accessibili al pubblico, il quale deve accontentarsi il più delle volte unicamente di goderne la bellezza esteriore attraverso la possibilità di ammirare le splendide facciate esterne. La mancanza di soluzioni adeguate per l'accesso delle fasce più deboli (rampe, ascensori per i piani alti ecc.), in questo caso non rappresenta la causa bensì la conseguenza del mancato utilizzo del bene per finalità pubbliche. Senza dimenticare che il costo di tali interventi è, in alcuni casi, molto oneroso. Un buon compromesso tra l'interesse pubblico e quello privato può nascere dall'interazione di entrambi i soggetti al fine di creare delle iniziative volte a valorizzare i beni stessi ed a consentirne la fruizione turistico-culturale da parte dei cittadini e dei turisti. Una buona pratica è rappresentata dalla manifestazione *Cortili Aperti* che ogni anno anche nel Salento è realizzata in collaborazione con l'ADSI, Associazione che promuove la valorizzazione delle dimore storiche, e che, mediante il coinvolgimento dei privati, promuove la creazione di un percorso all'interno del centro storico le cui vie sono costellate da edifici sede di eventi culturali quali concerti, esposizioni, degustazione di prodotti tipici. L'impatto che il richiamo dei turisti ha sull'economia locale è un fattore cui le Amministrazioni territoriali intendono assegnare la giusta importanza.

**Casini nobiliari e masserie** rappresentano un'altra potenzialità sfruttabile. In particolare in due masserie locali sono presenti delle cripte basiliane. Il forte incremento nella richiesta di forme alternative di turismo come quello rurale, fa nascere la necessità di valorizzare visivamente queste ricchezze mediante l'apposizione di targhe descrittive oltre che attraverso il coinvolgimento degli stessi in percorsi turistici ad hoc. **Le chiese**, di cui il territorio è ricco, nel periodo estivo sono coinvolte nel progetto *Chiese Aperte* grazie all'iniziativa regionale, in collaborazione con le Autorità Portuali di Brindisi e Taranto, la Diocesi di Oria e l'associazione di volontariato Genius Loci. Ai visitatori che ne fanno richiesta, sono fornite tutte le informazioni necessarie per approfondire la conoscenza delle innumerevoli testimonianze di arte, di fede e di tradizioni locali ad opera di Tutor dei Beni Ecclesiastici. L'apertura straordinaria coinvolge fra le altre proposte anche il Convento dei Padri Liquorini di Francavilla Fontana ed il Santuario della Madonna di Galaso di Torre S. Susanna.

Ogni monumento della città, ogni luogo di culto racchiude in sé antiche memorie e forma un tutt'uno con le opere d'arte presenti, come accade per il sacello della Duchessa Isabella de Noiroto, moglie del Duca Diego Lubrano, situato nella sacrestia della Chiesa di San Domenico di Ceglie Messapica o per la stupefacente cupola policroma della barocca Cattedrale di Oria, soprannominata "San Pietro in piccolo" per la forte somiglianza con la Basilica del Vaticano. Il turismo religioso è un fenomeno tipico del territorio, come testimoniato dal consistente numero di turisti che arrivano a Francavilla Fontana in occasione dei riti della Settimana Santa. L'idea è quella di estendere l'iniziativa Chiese Aperte anche ad altri periodi dell'anno.

**I Tempi** – In via Municipio sono situati i principali **uffici comunali** del Comune di Francavilla Fontana. Ad eccezione dell'Ufficio Relazioni con il pubblico, che al momento non risulta ancora istituito in via ufficiale<sup>5</sup>, soltanto gli uffici Affari Generali ed i Servizi Sociali sono situati altrove<sup>6</sup>. Gli orari e le giornate di apertura al pubblico sono sostanzialmente sincronizzati ed articolati su cinque giornate dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30. La giornata di apertura pomeridiana è il giovedì dalle 16.30 alle 18.30. In via San Vito sono collocati gli uffici della Polizia Municipale i cui orari sono i seguenti: dal lunedì al sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00 e dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

In piazza Dante si trova la **Biblioteca Comunale** la quale è aperta al pubblico tre volte a settimana di mattina e tre volte a settimana di pomeriggio. Solo il giovedì resta aperta contestualmente sia al mattino che al pomeriggio. Pertanto, accade che il martedì, il giovedì ed il venerdì la biblioteca osserva l'orario dalle 7.30 alle 14.00; il lunedì ed il mercoledì è aperta dalle 14.00 alle 20.30 mentre il giovedì dalle 15.30 alle 19.00. E' da rilevare che questa struttura espleta una funzione pubblica notevole e gli orari seguiti permettono ad un'ampia fascia di utenti di potervi accedere.

In Viale Lilla si scorge il **Giardino Comunale** che è aperto ogni giorno ad esclusione della domenica, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 21.00.

A Francavilla Fontana sono presenti cinque uffici del **servizio postale** ben dislocati sul territorio. Uno vicino al giardino comunale, un altro nei pressi della

---

<sup>5</sup> La causa della mancanza dell'URP accomuna tutti i Comuni dell'Ambito e risiede principalmente nella carenza di risorse umane ed economiche indispensabili per l'organizzazione autonoma del servizio. L'attività, seppur in assenza di un responsabile all'uopo nominato, viene, tuttavia, svolta da altro personale non dedicato esclusivamente allo scopo.

<sup>6</sup> L'Ufficio AA.GG. si trova in via Barbaro Forleo mentre l'Ufficio Servizi Sociali al momento espleta le sue funzioni in via G. Marconi, 14 al primo piano. L'immobile attualmente utilizzato non è dotato di accesso adeguato per i disabili ma è stata già appositamente attrezzata per questa funzione la nuova sede nella quale è in corso il trasferimento dell'Ufficio Servizi Sociali.

Sede dei Servizi Sociali, un altro ancora sulla via per Oria ed altri. La distribuzione consente l'accesso agli utenti in tutte le zone cittadine. Ad eccezione del sabato, quando gli uffici postali restano aperti fino alle 13.00, negli altri giorni sono accessibili dalle 8.00 alle 18.30.

Nei limiti dell'autonomia che la normativa regionale<sup>7</sup> attribuisce ai Comuni, Francavilla Fontana ha fissato gli orari di apertura delle **attività commerciali** che operano nel territorio comunale. Questa cittadina è stata inclusa nell'elenco regionale delle località turistiche e città d'arte<sup>8</sup>. Nei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare all'obbligo della chiusura festiva e domenicale nelle domeniche e festività comprese nei mesi da maggio a settembre, oltre che nelle domeniche di dicembre ed una domenica o festività per ogni altro mese dell'anno. L'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale è prevista in giornate differenti a seconda del settore in cui opera l'attività commerciale<sup>9</sup>.

Secondo quanto stabilito con Ordinanza<sup>10</sup> del Sindaco, gli esercenti di attività al dettaglio possono decidere il proprio orario di apertura nell'ambito della fascia oraria 7.00-22.00, ma senza superare le tredici ore giornaliere. L'esercente deve, in ogni caso, rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio mediante l'apposizione di cartelli o altri mezzi idonei d'informazione.

In via C. Battisti sorge l'**asilo nido** comunale *Le coccinelle* che conta un numero d'iscritti di circa quaranta bambini. Questo servizio è offerto dal lunedì al sabato. Nella giornata prefestiva, la struttura non osserva l'orario continuato tipico delle altre giornate che va dalle 7.30 alle 16.00, bensì soltanto fino alle 13.30. La struttura è chiusa per il periodo estivo e potrebbe rappresentare una risorsa sfruttabile ai fini della creazione di servizi integrativi per la prima infanzia grazie alla collaborazione dei privati gestori.

Con riferimento agli orari scolastici delle **scuole dell'infanzia**, è stata rilevata una sostanziale omogeneità. Le scuole restano aperte dalle 8.00 alle 16.00 circa, dal lunedì al venerdì nel periodo che va da novembre a maggio, quando è attivo il

---

<sup>7</sup> L'art. 18 della L. R.11/2003 e s.m.i. che ha regolamentato la materia degli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio, prevede che, i Comuni sentite le organizzazioni e le associazioni, individuano i giorni nei quali gli esercenti possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva. Tali domeniche sono quelle del mese di dicembre più una ulteriore domenica o festività per ogni altro mese dell'anno.

<sup>8</sup> Con Determinazione del Dirigente del Servizio Commercio n. 17 del 2 settembre 2009.

<sup>9</sup> Per il settore alimentare ed altre attività residuali la giornata stabilita è il giovedì, per esercizi commerciali di articoli per ufficio e ricambi moto è il sabato, per quelli del settore ittico è il giovedì.

<sup>10</sup> Cfr. Ordinanza Sindacale n. 345 del 30.11.2009 emanata recependo quanto concordato con le organizzazioni di categoria, dei lavoratori dipendenti e dei consumatori.

servizio mensa che è affidato in gestione a delle cooperative private. Negli altri mesi di apertura l'uscita è alle 14.00. E' prevista la possibilità per i genitori di optare per l'iscrizione dei propri figli alle attività didattico-educative aggiuntive che si espletano il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Nel territorio cittadino sorgono tre Circoli didattici a cui appartengono circa quattordici scuole dell'infanzia (c.d. scuole materne) che arrivano ad ospitare in totale quasi mille bambini di cui circa venti disabili. I plessi ricadenti nel primo Circolo sono situati in *Via Bilotta, Via Cotogno, Via Togliatti, Via Zullino* e contano quasi quattrocento iscritti. Altri quattro plessi appartengono al secondo Circolo didattico e sorgono in Via Montessori la scuola *G. Calò*, in Via Salerno la scuola *Padre Camillo Campanella*, in Via Settembrini la scuola *G. Rodari*, in Via Quinto Ennio la scuola *G. Di Summa*. Anche presso le scuole appartenenti al secondo Circolo didattico risultano iscritti in totale quasi quattrocento bambini e gli orari coincidono, grosso modo, con quelli del primo Circolo. Sono quasi trecento, infine, gli iscritti nei vari plessi appartenenti al terzo Circolo didattico che sorgono in *Via D'Annunzio*, in Via Vittorio Veneto la scuola *Nazario Sauro*, in *Via Distante* ed in *Via San Lorenzo*.

Le **scuole primarie**, meglio note come scuole elementari, che sorgono nella cittadina sono sei e sono suddivise in tre Circoli didattici che contano oltre millecinquecento iscritti di cui oltre trenta disabili. L'orario scolastico previsto è dalle 8.00 alle 12.30-12.40/13.00 circa, dal lunedì al sabato. Alcune classi della scuola *A. Moro* e di quella denominata *Via Villa Castelli*, usufruiscono del servizio mensa posticipando l'uscita alle 16.10 del pomeriggio e non svolgono attività educative di sabato. Nelle ore pomeridiane spesso le strutture dei vari Circoli didattici sono utilizzate per i corsi finanziati nell'ambito dei PON e dei POF e di laboratori didattici<sup>11</sup>.

Il primo Circolo comprende le scuole *Aldo Moro* in via Oratorio Della Morte, la scuola detta *Via Villa Castelli* ma che sorge in via Zullino, *S. Orsola* in Via Villa Castelli. Il secondo Circolo comprende unicamente la scuola primaria *Maria Montessori* che sorge nell'omonima via. Infine, al terzo Circolo appartengono la scuola *E. De Amicis* sita in Viale Abbadessa e la scuola primaria in *Via Vittorio Veneto*. E' da rilevare positivamente l'iniziativa di desincronizzazione di circa dieci/venti minuti degli orari di entrata e/o uscita delle prime classi rispetto a quelle successive nelle scuole primarie appartenenti ai tre Circoli didattici.

Con riferimento alle **scuole secondarie di primo grado** comunemente dette scuole medie, nel territorio cittadino ve ne sono tre: *S. Francesco D'Assisi* in Via Isonzo,

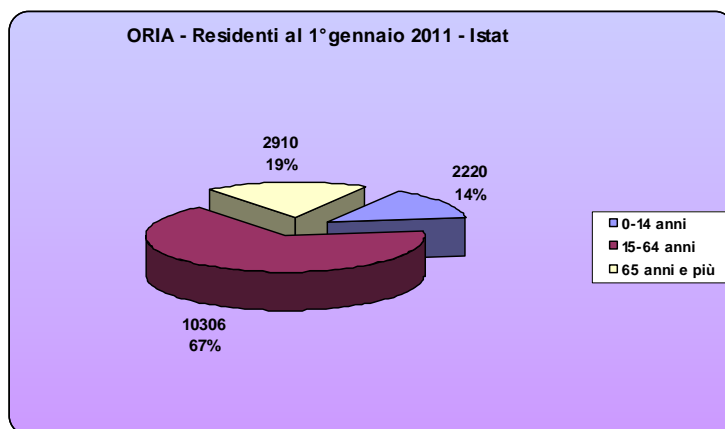
---

<sup>11</sup> Programma Operativo Nazionale PON 2007-2013 Fondi Strutturali Europei - Ambienti per l'apprendimento (FESR). Vari sono, inoltre, i laboratori attivati tra cui informatica, scienze e tecnologia, laboratorio linguistico.

*Bilotta-Marone* in Via Mazzini e *Virgilio* in Via B. Forleo. Le tre strutture contano circa milletrecento iscritti di cui circa trenta disabili. L'orario scolastico previsto è dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato. Considerato l'elevato numero di iscritti e la coincidenza degli orari di uscita, sarebbe utile sperimentare una desincronizzazione degli orari delle varie classi per ridurre la congestione del traffico nelle ore in cui l'affluenza delle auto è maggiore

### 3.1 - Oria

**Contesto statistico** - La popolazione totale residente, secondo le ultime rilevazioni Istat, è di 15.436 abitanti. Gli appartenenti alla classe d'età dai 65 anni e più che risiedono ad Oria superano di circa cinque punti percentuali la popolazione che ha meno di quindici anni. Questo dato è significativo dell'invecchiamento della popolazione in atto. Ad Oria risiede circa il 14,7% della popolazione totale dell'Ambito ed il 13,3% degli immigrati residenti nello stesso territorio. L'incidenza degli immigrati sulla popolazione totale di Oria è pari all'1,4%.



Il Comune di Oria ha una vocazione prevalentemente agricola; circa i due terzi della superficie agraria è costituita da terreni coltivabili e fertili. Numerose, tuttavia sono anche le attività industriali che impiegano circa il 20% della forza lavoro occupata. A livello turistico è un Comune in fase di espansione, anche se le strutture ricettive non sono numerose. Da alcuni anni è attiva una struttura ai piedi del Castello Svevo all'interno del borgo antico, spesso meta di turisti ma anche sede di eventi.

**Gli Spazi** - Oria è una città dalla forte impronta messapica, come denota la posizione strategica del Castello che dall'alto domina tutto l'abitato. Insomma, potrebbe essere definito un bene culturale paesaggistico. La struttura

geomorfologica rende l'intero abitato unico in tutto il territorio dell'Ambito. Il centro storico proiettato verso l'alto, come magnetizzato dall'incombere delle strutture fondamentali che vi si trovano arroccate. Non solo il Castello, quindi, ma anche la Cattedrale, il Palazzo vescovile e il Centro di Documentazione Messapica alloggiato in **Palazzo Martini**, godono di una posizione di rilievo. Il centro storico è dotato di una buona segnaletica mentre i cartelli descrittivi sono da implementare. La vera criticità che si riscontra è la difficoltà di accesso al Castello proprio per la sua posizione così difficile da raggiungere. La pendenza della strada è elevata e rappresenta una barriera naturale insuperabile a piedi per chi è in età avanzata o disabile. In tempi recenti si è concluso un imponente intervento di restauro che ha interessato il **Castello**, bene privato di proprietà della famiglia *Romanin Caliendo*, divenuto oramai simbolo della cittadina. L'accesso al pubblico è consentito in orari predeterminati, è possibile scegliere tra differenti percorsi guidati dello stesso, nella programmazione estiva saranno inclusi una serie di eventi didattici rivolti ai ragazzi.



*Castello*, fonte Servizio Informatico del Comune di Oria

Una criticità è certamente rappresentata dalla mancanza di un mezzo di trasporto pubblico adeguatamente attrezzato che dalla parte bassa della città sia in grado di condurre i visitatori verso la sommità dell'altura a discapito del turismo sociale che in tal modo non viene certamente incentivato.

L'idea è quella di creare un ponte immaginario, costituito da un bus navetta attrezzato per i disabili, tra la parte bassa ove, come proposto in sede di pianificazione strategica di Area Vasta, è prevista la realizzazione di una grande area parcheggio che interessa il Piazzale Vicinale Monteverde per i mezzi di trasporto dei turisti.

La **Biblioteca comunale De Pace-Lombardi** ubicata all'interno dell'edificio che ospita gli uffici del Comune Oria risente delle stesse criticità riscontrate per la biblioteca del comune di Francavilla Fontana. Gli orari nei quali è consentito l'accesso coprono unicamente le ore mattutine e questo rende difficoltoso l'accesso

degli studenti. E' partito un progetto di prolungamento degli orari di apertura grazie anche al coinvolgimento di personale giovane impegnato nel servizio civile nazionale. Il **Centro di Documentazione Messapica**, situato nella parte alta della città presso Palazzo Martini, risente delle difficoltà segnalate per tutto il centro storico, vale a dire la mancanza di mezzi di trasporto. L'edificio è attualmente interessato da lavori di adeguamento al termine dei quali sarà fruibile anche dagli appartenenti alle fasce più deboli. Necessita di un riordino degli orari dato che al momento l'apertura pomeridiana non è prevista. Il **Sedile** è stato di recente oggetto di restauro e rappresenta oggi un punto d'informazione turistica gestito dall'Associazione VisitOria. Ai piedi del castello sorge **Parco Montalbano** ricco di numerose piante ed alberi, testimonianza dell'antica foresta che circondava il territorio oritano. Solo in epoca settecentesca divenne un vero e proprio parco poi entrato a far parte del patrimonio della curia vescovile ed oggi di proprietà comunale. Molte sono le iniziative che potrebbero essere realizzate all'interno del Parco in stretta correlazione con la Chiesa di San Giovanni Battista, oggi non più adibita al culto bensì utilizzata come auditorium nonché, nel periodo estivo, come spazio espositivo della Mostra dei Palii del Torneo dei Rioni. Una tradizione quest'ultima che ha reso Oria famosa anche oltre i confini regionali. Il territorio oritano è ricco di **Aree archeologiche** che si intende rendere fruibili e soprattutto riconoscibili mediante apposita segnaletica in coerenza con quanto proposto in sede di pianificazione di Area Vasta. Si citano in particolare i siti in via Erodoto, interni alle mura cittadine, e Parco Monte Papalucio. Anche Oria ha un proprio ufficio **Informazioni e Assistenza Turistica** (Iat) in fase di decollo dove prestano il proprio servizio civile alcuni giovani. Uno dei richiami più importanti di turisti è rappresentato dal Corteo Storico di Oria che rappresenta la più importante rievocazione medievale del periodo federiciano che si svolge oggi in Italia. Coinvolge ogni anno circa quattrocento figuranti in costume d'epoca i quali sfilano lungo le principali vie della cittadina che per l'occasione sono addobbate con i vessilli colorati dei quattro rioni.



*Torneo dei Rioni*, fonte Servizio Informatico del Comune di Oria



E' in corso la programmazione concertata con il circuito regionale Puglia Sounds gestito dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Oltre al Castello, i lavori di restauro hanno interessato anche altri edifici del centro storico che oggi risultano essere sufficientemente adeguati al loro interno come la Cattedrale, il Palazzo Vescovile e l'annesso Museo Diocesano. Resta critica la situazione trasporto verso il centro storico in alto. In ultimo, in omaggio al contesto rurale che circonda l'abitato, si segnala la presenza di alcune **pievi adibite a santuario** che potrebbero essere incluse nei percorsi cicloturistici trainati dall'attrattiva che nel territorio oritano esercita il **Santuario di San Cosimo alla Macchia**.

**I Tempi** – Tutti gli **uffici comunali** di Oria sono situati in un unico edificio ubicato in Via Epitaffio. La coincidenza del luogo fisico nel quale il cittadino può recarsi per usufruire di alcuni servizi è certamente sinonimo di risparmio di tempo ed energie. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici, peraltro, non solo coincide per tutti i servizi resi ma viene offerto tutti i giorni con orari abbastanza ampi. Tutti gli Uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Una criticità, rilevata, peraltro, anche in altri comuni dell'Ambito, è l'assenza di un Ufficio Relazioni con il pubblico. A supplire il servizio è l'Ufficio di Segretariato Sociale che provvede allo smistamento delle richieste e alla parziale presa in carico delle domande. Con riferimento all'Ufficio Tributi, inoltre, è stata rilevata una oggettiva difficoltà per il cittadino di poter individuare con esattezza un referente all'interno della struttura comunale a cui potersi rivolgere per la soluzione di eventuali problematiche di ordine tributario. Il servizio di riscossione dei tributi, infatti, è stato esternalizzato. Una proposta migliorativa del servizio reso dai vari uffici comunali consiste nell'allestimento di una bacheca con gli orari del servizio e con la mappa degli uffici da porre all'ingresso dell'edificio.

L'Ufficio della Polizia municipale segue degli orari più ampi, in linea con le esigenze di ordine pubblico da esso tutelate. Gli orari di apertura sono i seguenti: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e nei pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00.

Nello stesso edificio viene ospitata altresì la **Biblioteca Comunale** e gli utenti che lo desiderano vi possono accedere tutti i giorni ad esclusione del sabato e della domenica dalle 8.30 alle 13.00. Le informazioni relative alle modalità di accesso ai servizi comunali sono ben evidenziati nel sito internet istituzionale. I gruppi che lo desiderano possono fruire di incontri a tema e visite guidate ideate al fine di far conoscere la storia della struttura, i servizi, le attività, i volumi antichi di particolare pregio nonché consultare il catalogo informatizzato per la ricerca dei testi.

La **Villa Comunale** attigua all'edificio in via Epitaffio è accessibile dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al sabato e dalle 16.00 alle 21.00 dal lunedì al venerdì. Gli spazi verdi della villa comunale sono in fase di recupero grazie al personale selezionato mediante il bando pubblico per l'attivazione di borse lavoro rivolto a soggetti svantaggiati, ex detenuti ed ex tossicodipendenti<sup>12</sup>.

Due sono gli uffici del **servizio postale** sul territorio oritano, quello centrale è ubicato in Via Frascati mentre in zona più periferica, e precisamente in Via G. De Jacobis, si trova l'ufficio secondario che risulta essere meno frequentato a causa della posizione. Solo la sede centrale è aperta anche nelle ore pomeridiane dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 18.30. L'orario mattutino di apertura degli uffici è dalle 7.30 alle 14.00 per entrambe le sedi ad eccezione del sabato, giornata di apertura ridotta fino alle 12.00 e di chiusura totale per la sede centrale.

Con una recente Delibera, l'Amministrazione comunale si è favorevolmente espressa circa la richiesta da avanzare alla Regione Puglia per il riconoscimento della prerogativa di Città d'Arte. Tale ambito riconoscimento, fra i tanti vantaggi che riserva, contempla anche la possibilità per gli esercenti locali di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura settimanale nei limiti di quanto consentito dalla normativa regionale in materia<sup>13</sup>. E' previsto, infatti, che nei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare all'obbligo della chiusura festiva e domenicale nelle domeniche e festività comprese nei mesi da maggio a settembre, oltre che nelle domeniche di dicembre ed una domenica o festività per ogni altro mese dell'anno. L'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale è prevista in giornate differenti a seconda del settore in cui opera l'**attività commerciale**<sup>14</sup>. L'esercente è obbligato, comunque, a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio mediante l'apposizione dei mezzi d'informazione più idonei allo scopo.

L'**asilo nido** comunale L'oasi dei bambini che si trova sulla via per Latiano conta circa trentacinque iscritti. La richiesta del servizio eccede la capienza della struttura e per questo alcuni bambini sono in lista d'attesa per poter fruire del servizio.

---

<sup>12</sup> Tra gli obiettivi del Piano di Zona approvato con le Deliberazioni n. 4 del 23.03.2010 e n. 6 dell'8.04.2010 dell'Assemblea Consortile, riveste particolare attenzione il tema dei soggetti svantaggiati. Si è pertanto provveduto a predisporre ed approvare con Delibera del Coordinamento Istituzionale un bando pubblico per borse lavoro rivolte a ai soggetti svantaggiati, ex detenuti ed ex tossicodipendenti. Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n.64 del 5 agosto 2010 è stata approvata la relativa graduatoria.

<sup>13</sup> L'art. 18 della L. R.11/2003 e s.m.i. che ha regolamentato la materia degli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio, prevede che, i Comuni sentite le organizzazioni e le associazioni, individuano i giorni nei quali gli esercenti possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva. Tali domeniche sono quelle del mese di dicembre più un'ulteriore domenica o festività per ogni altro mese dell'anno.

<sup>14</sup> Per il settore alimentare ed altre attività residuali la giornata stabilita è il giovedì, per esercizi commerciali di articoli per ufficio e ricambi moto è il sabato, per quelli del settore ittico è il giovedì.

L'asilo accoglie i bambini dal mattino al pomeriggio, cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 16.00. Al di fuori degli orari previsti per il servizio di asilo nido, dalle 16.00 alle 19.00 il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, la struttura svolge inoltre l'attività di ludobiblioteca. La gestione e l'esecuzione del servizio sono affidate ad una cooperativa sociale<sup>15</sup> mentre il Comune svolge un'attività di controllo sulla qualità del servizio erogato. La struttura è attualmente in corso di ristrutturazione grazie ad un progetto co-finanziato dall'Unione Europea<sup>16</sup>.

Sono quattro le **scuole dell'infanzia** attive sul territorio cittadino e due i Circoli didattici a cui queste scuole fanno capo. Del primo Circolo fanno parte le scuole Parco Montalbano in Via Bastia e la scuola dell'infanzia in Via G. De Marzo. Sono circa duecento gli iscritti tra cui quattro disabili.

Appartengono, invece, al secondo Circolo didattico la scuola dell'infanzia *Giovanni Paolo II* ed un'altra denominata *Via Virgilio* ma sita in Via G. De Marzo. Il secondo Circolo conta quasi duecentocinquanta iscritti. Gli orari di apertura delle scuole dell'infanzia di Oria sono sincronizzate; in tutte l'attività scolastica è espletata dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00.

Le **scuole primarie** o elementari esistenti sono la *Edmondo De Amicis* in Via R. Lombardi e la scuola *Camillo Monaco* in Via Cavour. Con una media di circa quattrocento iscritti e dieci disabili<sup>17</sup> ciascuna, queste due strutture ospitano in totale circa ottocento bambini. Si rileva che queste strutture scolastiche sono tra loro desincronizzate di circa quindici minuti; nella prima, infatti, gli orari di entrata ed uscita delle scolaresche sono dalle 8.15 alle 13.15, mentre nella seconda l'entrata deve avvenire entro le 8.00 e l'uscita alle 13.00. I giorni nei quali le attività curricolari sono espletate sono cinque, dal lunedì al venerdì. L'Istituto scolastico Camillo Monaco sorge su un unico livello ed è dotato di un ampio piazzale antistante. La struttura è pertanto accessibile ai disabili<sup>18</sup> e per questo viene scelto quale sede del centro estivo *Giocoria*. Questa iniziativa si rinnova ogni anno come azione d'intervento formativo ed educativo grazie anche ad una Convenzione tra il Comune di Oria e l'Istituto professionale per i Servizi Sociali *Morvillo Falcone* di Brindisi.

---

<sup>15</sup> L'asilo nido "L'oasi dei bambini" è attualmente gestita dalla cooperativa sociale "Europa Educazione".

<sup>16</sup> PO FESR 2007-2013 Asse III – Linea 3.2.2

<sup>17</sup> In alcune scuole sono elaborati dai docenti in collaborazione con gli Assistenti per l'Autonomia dei piani didattici individuali specifici per ragazzi con difficoltà di apprendimento stimolandoli all'ascolto ed incentivando forme semplici di comunicazione bidirezionale. L'attività degli Assistenti è finalizzata alla conquista da parte degli alunni dell'autonomia personale nelle sue varie dimensioni (fisica, relazionale, effettiva e cognitiva).

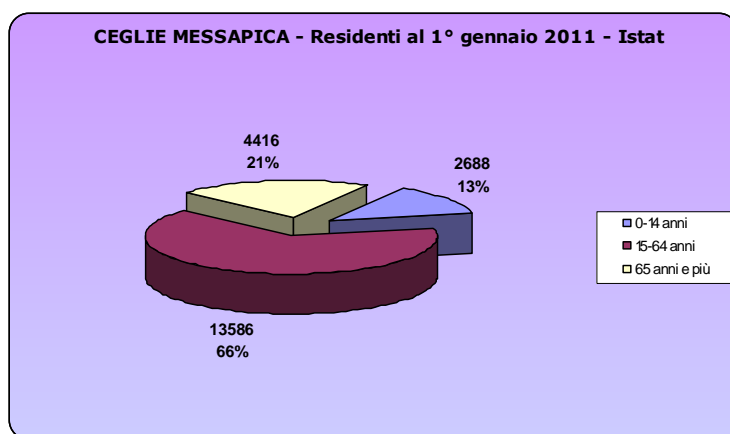
<sup>18</sup>Attraverso apposita richiesta avanzata dal Segretariato Sociale professionale, il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NIAT) mette a disposizione degli operatori di sostegno ai diversamente abili.

C'è un unico plesso di **scuola secondaria di primo grado** o media, si tratta della *F. Milizia Fermi* con oltre cinquecento iscritti e diciannove disabili. L'orario osservato comprende la fascia oraria dalle 8.00 alle 13.00, dal lunedì al sabato. La struttura non è utilizzata nelle ore pomeridiane per delle attività extracurricolari e potrebbe rappresentare, pertanto, una potenzialità sfruttabile mediante l'attivazione di forme integrative che coinvolgono adulti e bambini.

Il Comune mette a disposizione degli studenti delle scuole medie e superiori presenti sul territorio sia di Oria che di Francavilla Fontana dei mezzi di trasporto gratuiti per i disabili e per coloro che versano in condizioni di disagio economico.

### 3.3 - Ceglie Messapica

**Contesto statistico** - La popolazione residente nel Comune di Ceglie Messapica è pari a circa 20.690 abitanti, secondo le ultime rilevazioni Istat. Gli appartenenti alla classe d'età dei sessantacinque anni ed ultrasessantacinquenni supera di circa otto punti percentuali la popolazione che ha meno di quindici anni. Nel Comune risiede circa il 19,8% della popolazione ed il 22,5% degli immigrati residenti in tutto l'Ambito. L'incidenza di questi ultimi sulla popolazione totale del comune è pari all'1,8%.



Oltre l'85% del territorio cegliese è destinato all'attività agricola che, per le caratteristiche proprie del terreno nonché per la situazione climatica, ben si presta a sistemi colturali tradizionali. Gli oliveti rappresentano la risorsa fondamentale dell'agricoltura. Tale settore determina una produzione di prodotti ormai rinomati in tutta la Regione.

Inoltre, è in atto un importante processo di valorizzazione delle produzioni olivicole, attraverso la realizzazione di programmi tesi al miglioramento qualitativo

del prodotto e all'introduzione di metodi colturali eco-compatibili. Tutto il territorio ceglieese ricade nella zona di produzione dell'olio extravergine di oliva D.O.P.<sup>19</sup>.

Nella zona P.I.P. risultano insediate oltre venti imprese. I settori prevalenti sono le attività manifatturiere ed il commercio. Le infrastrutture di collegamento risultano per la maggior parte completate.

Si tratta, tuttavia, di un settore che abbisogna di nuova linfa, traibile, soprattutto, dall'instaurazione di logiche associative e consortili, che potrebbero avviarsi su impulso della mano pubblica come centro catalizzatore delle proposte di promozione delle attività, sia sul territorio che fuori dai confini cittadini.

Il settore turistico è alimentato in prevalenza dalle iniziative individuali. Numerosi, infatti, sono i trulli e le masserie ristrutturate per essere destinate all'accoglienza di turisti attratti dagli agriturismi. Il richiamo maggiore è esercitato sui turisti stranieri di nazionalità tedesca e inglese.

Sorgono fiorenti gli agriturismi e le strutture meglio note come Bed & Breakfast, accattivanti anche per l'arte culinaria della città divenuta capitale della gastronomia locale e per i suoi numerosi e rinomati ristoranti.

**Gli Spazi** - Questo comune deve il suo nome alla civiltà di cui ancora oggi continuano i ritrovamenti archeologici come è avvenuto di recente durante i lavori di restauro del Castello al di sotto dell'atrio della fortificazione. Nota con il nome di *Kailia*, Ceglie era una delle città appartenenti alla civiltà Messapica il cui fulcro era rappresentato dal territorio oritano. Ne conserva ancora oggi innumerevoli resti tra cui alcuni fortini messapici detti Specchie, a testimonianza delle quattro antiche cinte murarie e delle fortificazioni in blocchi megalitici, piccole necropoli ricche di iscrizioni, reperti vari conservati in parte nel museo archeologico locale. L'orografia del territorio ricco di cavità carsiche attribuisce a tutta l'area un rilevante valore paesaggistico, ambientale, naturalistico e ne rafforza quello storico-archeologico, in molte grotte sono, infatti, visibili i segni della presenza di antichi insediamenti umani.

Il paese si sviluppa su due colline, su una delle quali si erge il **Castello Ducale** ed il centro storico dotato di una buona segnaletica e di cartelli descrittivi nei principali punti di snodo. Tuttavia un aggiornamento ed un potenziamento della stessa è una delle finalità del Piano urbano che coinvolge l'intero territorio. Ceglie è, infatti, inserita nel progetto di rigenerazione urbana *Mosaico delle Macchie e delle Pietre* che prevede fra gli altri interventi l'adeguamento della pavimentazione e dell'arredo urbano del sistema ottocentesco delle piazze e delle strade. Solo una porzione del Castello è di proprietà comunale e di recente è stata oggetto di

---

<sup>19</sup> La denominazione di origine protetta "Collina di Brindisi" è un importante riconoscimento a livello europeo ottenuto nel 1996.

restauro conservativo, ancorché siano pendenti trattative volte a consolidare nella mano pubblica tutta la proprietà dell'immobile. Dall'immagine è evidente la discrasia tra la parte ripristinata e quella ancora oggetto di degrado, ciò tuttavia potendo costituire oggetto di futuri interventi di restauro, anche a mezzo delle sponsorizzazioni private.

Va infatti rammentato che, parallelamente alla codificazione sui beni culturali, attuata con il d.lgs. 42/2004, il legislatore ha sviluppato una produzione legislativa intensa ed innovativa, che ha trovato sostanza nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30, che ha regolamentato il regime delle sponsorizzazioni, mediante accordi mirati, in materia di restauro e, più in generale, di lavori pubblici.

Si può dunque ritenere che l'avvio di modelli virtuosi di partecipazione finanziaria di soggetti privati, oltre che pubblici, possa costituire una prospettiva di indubbio rilancio per il castello ducale.

La struttura al momento è stata trasformata in contenitore culturale per mostre ed eventi di vario genere ed ha ospitato anche gli allievi del Conservatorio in trasferta temporanea. Gli eventi organizzati in estate riscuotono da anni un notevole successo e sia i cittadini che i turisti hanno dimostrato di gradire tali iniziative di rivitalizzazione degli spazi urbani. Il Castello sarà inserito nel circuito di programmazione di calendari di animazione previsto nel Piano dei Tempi.

Tutti indici sintomatici di una potenzialità di sviluppo ed uso pubblico che potrà intersecarsi con la capacità sovventiva di chi intenda contribuire alla valorizzazione di un bene culturali di notevolissima importanza nell'ambito provinciale.



*Castello Ducale, Ceglie Messapica porzione comunale restaurata e porzione privata in stato di degrado.*

Altra importante risorsa è rappresentata dal **Centro Documentazione Archeologica** nel quale è ben descritta la "Messapica Ceglie" dalla preistoria all'età ellenistica. Un progetto elaborato dall'Amministrazione Comunale e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, in collaborazione con il Dipartimento Beni Culturali dell'Università di Lecce ha permesso di fornire basi

scientifiche allo studio sulle origini della città. La mostra si apre con una breve introduzione sulla frequentazione preistorica, nell'ambito del territorio comunale, a partire dal paleolitico inferiore-medio, di cui restano tracce negli scarti di lavorazione della selce in contrada **Donna Lucrezia**. E' documentata l'occupazione in età del ferro di **Masseria S. Pietro**, che conserva tracce evidenti di utilizzazione in età arcaica e classica. La mostra è organizzata internamente nel rispetto di un rigoroso criterio cronologico e viene presentato l'inquadramento storico-topografico della città dall'età Arcaica all'età Ellenistica, reso possibile dal rinvenimento di corredi recuperati dalla fine dell'800. Una sezione è poi dedicata al rinvenimento di frammenti di un monumento funerario di tipo tarantino, unica attestazione proveniente da una città messapica. Un settore è inoltre dedicato all'impianto difensivo della città, costituito da cinte murarie, localmente note come *Paretoni*, e *Specchie*, da tempo individuate, ma poco considerate sino ad oggi in reciproca connessione le une con le altre.

Gli orari di apertura del centro di Documentazione non presentano alcuna criticità, essendo consentito l'accesso sia nelle ore mattutine sia in quelle pomeridiane. Lo stesso, peraltro, avviene nella **Biblioteca** e nella **Pinacoteca Gam Emilio Notte** per le quali è prevista anche l'apertura pomeridiana. La civica Pinacoteca prende il nome dalla galleria delle opere di Emilio Notte ospitate tra le quali la celebre *Crocifissione* donata, insieme con altre di notevole pregio artistico, dal maestro alla propria città natale. La Pinacoteca e la Biblioteca occupano parte del **Palazzo Allegretti**, bene di proprietà privata risalente ad epoca settecentesca rinnovato nel tardo ottocento in stile neoclassico con conci di pietra gentile locale. Esso riveste un'importanza strategica grazie al suo affaccio sulla piazza Vecchia che un tempo rappresentava il fulcro della vita sociale del centro storico. La rivitalizzazione di questo contesto urbano sarà pianificata soprattutto puntando al coinvolgimento della Biblioteca nel circuito degli eventi locali mediante incontri a tema, presentazioni di libri e altro.



*Palazzo Alegretti, Ceglie Messapica.*



Fonte fotografica: Servizio Informatico e Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Ceglie Messapica.

Il **Teatro Comunale** è uno dei prodotti architettonici del processo espansivo che ha interessato la città verso la fine dell'Ottocento quando vi fu un vero e proprio salto di qualità nella crescita economica e produttiva della città e dei suoi abitanti. L'unico elemento originario del Teatro pervenuto fino ad oggi è la facciata in sobrio stile neoclassico con alcuni elementi decorativi barocchi avente un unico ingresso ad arco a tutto sesto. La funzione propria di teatro esso l'ha svolta sino agli inizi del XX secolo per poi diventare cinematografo, stalla, sala ricevimenti, deposito ed in ultimo, solo dopo un importante restauro esso è tornato a svolgere la sua originaria funzione. Oggi è aperto tutto l'anno per le attività delle compagnie teatrali facenti parte della Residenza teatrale del circuito *Teatri Abitati* ed è oramai divenuto un vero e proprio polo di aggregazione e di svolgimento di attività culturali ed è sempre più efficacemente utilizzato dall'Amministrazione Comunale come strumento per il raggiungimento di importanti obiettivi di promozione sociale. Il recupero strutturale del bene è ormai in fase di conclusione. Grazie all'innovativa modalità di gestione pubblico/privata dei luoghi di spettacolo dal vivo in Puglia, finanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) dell'Asse IV, Linea di intervento 4.3.2, affidato dalla Regione Puglia al Teatro Pubblico Pugliese, a consolidamento delle azioni avviate in precedenza, le informazioni sulle attività del Teatro comunale di Ceglie, come di altri del territorio, sono facilmente accessibili mediante la consultazione di un sito dedicato. Il **Convento dei domenicani** ex sede comunale ora in fase di restauro, è destinato ad ospitare la Scuola di Gastronomia Mediterranea. Nel piano di animazione è prevista l'interazione della stessa con attività multiculturali. Anche Ceglie ha un proprio ufficio **Informazioni e Assistenza**



**Turistica** (Iat) e nel Piano in corso di elaborazione si punta al miglioramento dell'accessibilità allo stesso anche grazie alla rimodulazione degli orari oltre che a interventi di adeguamento strutturale. Le **Specchie**, resti archeologici dell'antico sistema difensivo, dopo un attento lavoro di valorizzazione tramite l'implementazione di una segnaletica adeguata, potrebbero essere tappa dei turisti durante una ciclo passeggiata mediante un percorso rurale alternativo in sinergia con le altre Amministrazioni comunali limitrofe.

Il territorio ceglieese è anche ricco di **Chiese** tra le quali si citano il Santuario di San Rocco, le Chiese di San Gioacchino e San Domenico e l'Abbazia di Sant'Anna.

La gastronomia è il fiore all'occhiello del territorio ceglieese e potrebbe rappresentare lo spunto per la creazione di percorsi culturali nelle vie del centro storico accompagnati dalla degustazione dei prodotti tipici locali.

**I Tempi** - Gli **uffici comunali** occupano un edificio di recente costruzione in via Enrico De Nicola che ben si presta alla propria funzione, grazie anche all'ampio spazio riservato al parcheggio degli utenti. Molti uffici sono situati al primo piano.

Ad eccezione dell'Ufficio Anagrafe, che osserva un orario articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 12,00, gli altri uffici offrono il proprio servizio al pubblico due giorni a settimana all'interno di una fascia oraria compresa tra le 8-10.00/10.30 e le 11.00-12.00/13,30. Nella giornata di apertura pomeridiana si rileva, invece, sincronia tra gli orari di apertura; tutti gli uffici, infatti, aprono al pubblico il martedì dalle 16.00 alle 18.00. La contestuale apertura di tutti gli uffici in questa giornata, probabilmente, è alla base della maggiore affluenza di utenti che si verifica proprio il martedì pomeriggio. Trattandosi di un unico orario, infatti, ben si presta, sia ad essere ricordato dai cittadini con maggiore facilità e sia all'accesso contemporaneo a più servizi con notevole risparmio in termini di tempo. L'Amministrazione comunale, pertanto, compatibilmente con le esigenze lavorative dei funzionari avrebbe convenienza a valutare la possibilità di sincronizzare anche gli orari di accesso al mattino. Questo favorirebbe il decongestionamento dell'accesso ai servizi il martedì pomeriggio.

L'apertura del sabato non è prevista, come, peraltro accade negli altri Comuni dell'Ambito, solo l'ufficio della polizia municipale è aperto tutti i giorni, sabato incluso, dalle 7.30 alle 21.00. Non è stato istituito un Ufficio URP ma la disponibilità a fornire informazioni ai cittadini è, comunque, assicurata dal personale comunale. Il sito internet del Comune raccoglie le informazioni sugli orari e l'eventuale modulistica utile agli utenti dei servizi. E' buona l'attenzione all'aggiornamento continuo del sito e degli avvisi esposti nei locali con le informazioni relative agli orari di apertura al pubblico, alle modalità di richiesta dei servizi ma affidando tali

specifiche mansioni ad un unico responsabile per tutti gli uffici potrebbe essere meglio garantita.

La **Biblioteca Comunale** che, come detto in precedenza, occupa insieme alla Pinacoteca alcuni locali del Palazzo Allegretti sito all'interno del centro storico, in via Paolo Chirulli offre un servizio temporale ottimo agli utenti. Unico giorno di chiusura è rappresentato dal lunedì. La domenica, infatti, offre il proprio servizio dalle 10.00 alle 13.00. Per gli altri cinque giorni gli orari di apertura sono suddivisi in due fasce orarie, una mattutina dalle 10.30 alle 12.30 ed una pomeridiana dalle 17.00 alle 19.00. Nei tre mesi estivi vi è una leggera variazione negli orari per cui di domenica la struttura è aperta dalle 18.30 alle 21.30 anziché al mattino in ragione dello spostamento dei cittadini e dei turisti nelle località balneari vicine che si traduce in una minore affluenza domenicale.

E' da rilevare la buona pratica relativa all'ulteriore estensione degli orari di apertura della struttura nei mesi estivi.

In largo Don Minzoni si trova il **Giardino Comunale**, chiamato *Villa Cento Pini*, che è aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 21.00. Vi è, inoltre, un'altra area comunale meglio nota con il nome di *Vecchia Villa Comunale* che è sempre accessibile.

Vi sono due uffici del **servizio postale**, quello principale è situato in Piazza Sant'Antonio mentre quello secondario si trova in via Don Guanella. Quest'ultimo offre il suo servizio al pubblico sei giorni a settimana, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 ed il sabato dalle 8.00 alle 12.30. L'ufficio principale, invece, osserva un orario continuato dalle 8.00 alle 18.30 ad eccezione del sabato, giorno in cui resta aperto fino alle 13.00.

Ceglie Messapica è un comune molto attivo dal punto di vista commerciale. Tra le **attività commerciali** attive si contano oltre cento esercizi nel settore merceologico, alimentare e misto e quasi trecento nel settore non alimentare. Vi sono otto medie strutture di vendita, oltre settanta bar, circa cinquanta tra ristoranti e trattorie, sei edicole. L'attuale normativa regionale lascia liberi gli esercenti di gestire autonomamente gli orari di apertura, entro i limiti prescritti.<sup>20</sup> La consuetudine oramai radicata vede gli esercizi commerciali che sorgono all'interno del territorio comunale restare aperti al mattino fra le 9.00 e le 12.30 e nel pomeriggio dalle 17.30 alle 21.00. Il riposo pomeridiano è praticato il giovedì mentre pare che nessuna attività aderisca all'apertura domenicale o all'apertura continuata.

---

<sup>20</sup> Cfr. DGR n. 2215 del 10.10.2011 (BURP n. 167/2011) L. R. 11/2003 e R.R. 11/2004: Adempimenti in materia di orari e deroghe domenicali e festive in applicazione dell'articolo 35, comma 6, L. 111/2011.

Il Comune garantisce il servizio di **asilo nido** comunale ad una media annua di bambini iscritti che sfiora le quaranta unità. L'asilo *Il giardino incantato*<sup>21</sup> ha una notevole utilità se si pensa che è l'unica sul territorio. L'orario di apertura va dalle 8.30 alle 13.30, dal lunedì al sabato. I genitori possono, tuttavia, optare per l'orario ampliato che va dalle 7.30 alle 16.00 e che rappresenta un'ottima garanzia del rispetto dei tempi necessari a conciliare la vita con il lavoro delle mamme. La struttura resta chiusa per il periodo estivo e pertanto rappresenta una risorsa sfruttabile ai fini della creazione di servizi integrativi per la prima infanzia grazie alla collaborazione dei privati gestori.

I Circoli didattici presenti sono due, il primo è composto da quattro plessi ed il secondo da altri cinque. Con riferimento alle **scuole dell'infanzia** appartengono al primo circolo la *M. Montessori*<sup>22</sup> in via Matera, la *G. Rodari* in via Salerno, la *F.lli Grimm* in via Genova. In totale sono quasi trecento gli iscritti di cui circa cinque disabili. L'orario di apertura previsto è dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 ma, i volontari dell'Associazione operante nella struttura di via Matera sono disposti a prolungare l'orario fino alle 18.00 intrattenendo i piccoli fino all'arrivo dei genitori.

Fanno parte del secondo circolo le scuole materne *Collodi* di via Francavilla, *Cappuccini* e *Repubblica*; queste ultime prendono il nome dalla via in cui sono situate. Le tre strutture insieme contano oltre centocinquanta iscritti. L'apertura prevista è dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 ed, al contrario di quanto accade nelle scuole appartenenti al primo circolo, è prevista l'apertura del sabato dalle 8.00 alle 13.00. Tutti plessi nel periodo estivo si svuotano e persino il personale si trasferisce in altro plesso.

Esistono alcune scuole materne paritarie fra le quali del *Sacro Cuore* in via XX Settembre, *Opus Mariae Reginae* in via Mazzini e *Villa Aurora* sulla strada provinciale che collega Ceglie e Ostuni.

Le **scuole primarie** o elementari sono tre di cui due plessi appartenenti al secondo circolo, in particolare *G. Bosco* in via Francavilla e *Papa Giovanni XXIII* in via Martina, mentre il plesso *E. De Amicis* di via Macchiavelli rientra nel primo circolo didattico. Gli iscritti sono quasi ottocento di cui circa quindici disabili. Gli orari scolastici sono concentrati fra le 8.15 e le 13.15 (16.15 nella sola E. De Amicis) nei giorni fra il lunedì ed il sabato. Per i bambini delle classi a tempo pieno, ad eccezione del sabato, è prevista l'uscita alle 16.15. Per i servizi mensa e pulizia, il Comune si avvale di cooperative private.

---

<sup>21</sup> L'asilo è affidato in gestione alla cooperativa Nuvola che si serve della collaborazione della cooperativa Il Melograno per l'aspetto pedagogico.

<sup>22</sup> Nella struttura opera l'Associazione Bianco Fiore i cui volontari si mettono a disposizione dei genitori intrattenendo i bambini per altre due ore rispetto al normale orario di uscita.

Al di fuori dall'orario scolastico queste strutture ospitano nelle palestre le iniziative delle numerose Associazioni sportive<sup>23</sup> esistenti nel territorio, nelle aule i corsi organizzati nell'ambito dei PON. Una risorsa esistente all'interno del plesso che ospita la scuola E. De Amicis che, grazie al reperimento dei fondi necessari, potrebbe essere valorizzata è rappresentata dall'area attrezzata per il servizio pre e post scuola denominata *Giocarea*. Al momento quest'area non è attiva ma durante il periodo di attività ha riscosso notevole interesse da parte dei genitori al punto che oggi ne gradirebbero la riapertura.

Il territorio comunale ospita la **scuola secondaria di primo grado G. Pascoli** in via Toniolo alla quale, per l'anno scolastico in corso, sono iscritti quasi seicento ragazzi di cui circa ventidue disabili. L'orario scolastico previsto dal lunedì al sabato va dalle 8.05 alle 13.05; alcune classi, tuttavia, si trattengono per due ore in più nel pomeriggio per seguire un corso di musica. Nella struttura sono al momento attivi sette PON formativi rivolti non solo agli studenti, per il recupero ad esempio di materie quali la matematica e l'italiano, ma anche genitori, docenti e adulti in generale, in ambiti disparati (inglese, informatica, teatro, musical, giornalismo e poesia popolare ecc.).

La seconda struttura che dovrebbe fungere da scuola secondaria di primo grado è al momento in corso di ristrutturazione e, pertanto, nella scuola G. Pascoli confluiscono tutti gli studenti del Comune. Per favorire lo spostamento degli studenti è stato implementato il servizio di trasporto pubblico urbano.

A tal riguardo, con alcune proposte del piano, s'intende trovare una soluzione per potenziare il collegamento delle zone rurali circostanti al centro abitato con le scuole. Numerose, infatti, sono le famiglie che vi abitano.

Gli Istituti superiori presenti nel territorio comunale sono: l'I.t.c. Agostinelli in via Bachelet, l'Istituto per i Servizi sociali in via Ovidio e in via Risorgimento, il Liceo Ginnasio Classico Scientifico in via Sac. Mastro, l'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato in via G. Fortunato, l'Istituto alberghiero in via Galante.

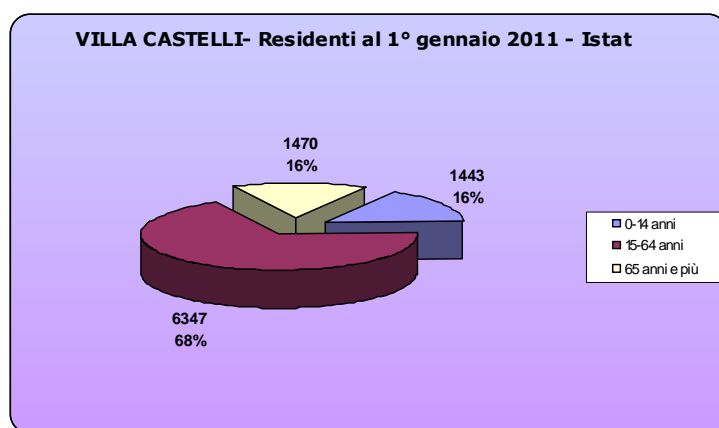
### 3.4 - Villa Castelli

**Contesto statistico** - La popolazione totale rilevata dall'Istat è di 9.260 abitanti. La popolazione ultrasessantacinquenne è equivalente a quella con meno di quindici anni in termini percentuali, 16%. Villa Castelli, insieme a Francavilla Fontana, rappresentano gli unici comune dell'Ambito nei quali, in termini percentuali, i più anziani non superano i più giovani; dove, in sostanza, meno si

---

<sup>23</sup> Se ne citano alcune a titolo esemplificativo: A.S. Volley Ceglie, Basket Ceglie, Nuova Pallacanestro Ceglie 2001 A.D., Polisportiva Nuova Pallavolo Ceglie ecc.

respira il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. Il merito di questa situazione, probabilmente, risiede nell'incidenza positiva rappresentata dal numero delle famiglie degli immigrati stranieri i quali, con la loro giovane età, contribuiscono non poco ad abbassare la media dell'età dei residenti. A Villa Castelli risiede circa l'8,8% della popolazione ed il 12,4% degli immigrati che sono residenti nel territorio dell'Ambito. L'incidenza di questi ultimi sulla popolazione totale del comune è pari al 2,2%. E' interessante il dato di confronto con le rilevazioni del 2010 quando il 10,3% degli immigrati residenti nell'Ambito apparteneva a Villa Castelli. In un solo anno, quindi, l'incremento è stato di circa il 2%.



Il settore agricolo è caratterizzato principalmente dalla coltivazione degli olivi e dalla produzione di olio di oliva D.O.P.; vi è poi la coltivazione biologica della vite e di vari alberi da frutta tra cui i mandorli, i ciliegi e i gelsi. La maggior parte della produzione industriale, non a caso, riguarda il prodotto degli oleifici e degli stabilimenti vinicoli. Sono tuttavia operanti anche aziende di produzione di materiali per l'edilizia, di ebanisteria e sartoria industriale.

Si pratica l'allevamento di animali ed in particolare di cavalli, ovini, caprini, suini e bovini. L'artigianato locale è specializzato nella costruzione dei muretti a secco e nella fabbricazione dei cesti. Sorgono alcuni agriturismi meta estiva di turisti.

**Gli Spazi** - L'antica origine di questa cittadina è attestata dalla presenza a circa tre chilometri dall'attuale centro abitato di un importante sito archeologico denominato **Pezza Petrosa**, che è stato oggetto negli anni novanta di una campagna di scavi effettuata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. Sono state rinvenute oltre trenta tombe in perfetto stato di conservazione, che contenevano numerosi reperti risalenti al IV ed al V secolo a.C. E' in atto la rivalutazione del sito grazie ad un progetto finanziato nell'ambito del PIC Interreg IIIA Grecia-Italia. Una criticità riscontrata risiede nella difficoltà di accesso se non attraversando i fondi di proprietà privata attigui.

Degno di nota è il **Trappeto del Duca**, antichissimo frantoio ipogeo situato nella piana jonico-salentina, dove già dal diciottesimo secolo veniva prodotto l'olio per tutto il feudo e che è stato oggetto di un recente intervento di valorizzazione.



*Trappeto del Duca*, fonte Servizio Informatico del Comune di Villa Castelli

Il **Palazzo Ducale** risalente al 1600 è sede degli uffici comunali ed ospita altresì la Pinacoteca ed il Museo Archeologico. Il Palazzo è oggetto di restauro e, coerentemente con quanto già pianificato in sede di progettazione strategica di Area Vasta, è in progetto la realizzazione di un'adeguata misura che faciliti l'accesso al piano superiore al momento difficoltoso se non impossibile per i disabili motori e altre fasce deboli.



*Palazzo Ducale*, fonte Servizio Informatico del Comune di Villa Castelli

Numerose sono anche le risorse naturali che Villa Castelli può vantare: la **Gravina** ad esempio, con la sua moltitudine di essenze arboree tipiche della macchia mediterranea e di uliveti. In questo paesaggio naturale vi sono numerose **Masserie**<sup>24</sup> e le **Specchie** che, secondo gli studiosi<sup>25</sup>, costituiti da enormi cumuli di pietre calcaree sarebbero null'altro che avamposti militari difensivi e postazioni di vedetta. Queste risorse ben si prestano a circuiti organizzati di turismo rurale.

<sup>24</sup> A titolo esemplificativo se ne citano alcune: Montescotano, Puledri, Abate Carlo, Renna, Antoglia, Carnevale, San Barbato, Sciaiani.

<sup>25</sup> Cfr. G. NEGLIA, *Il fenomeno delle cinte di specchie nella Penisola Salentina*, 1970.

Il centro storico è inserito nel progetto *Mosaico delle Macchie e delle Pietre* che prevede la rigenerazione di alcune aree urbane tra cui Piazza Duca di Monteiasi, Piazza Caduti di Nassiriya, Via Bellanova e via Municipio.

Il progetto prevede la realizzazione di alcune sovrastrutture in pietra locale e di alcuni servizi con la finalità di rigenerare il contesto ambientale connesso ai percorsi pedonali che collegano fra loro alcuni edifici pubblici di particolare interesse storico e culturale con le aree naturali circostanti. Tra gli interventi si segnala l'intervento di riqualificazione del parco Gravina mediante la realizzazione di muretti a secco, la sistemazione di spazi pedonali, la piantumazione di alberi autoctoni ed il recupero del frantoio ipogeo che ospiterà le testimonianze delle locali tradizioni artigianali ed agricole. Si prevede, inoltre, di rendere pedonale il tratto di collegamento tra Piazza Municipio e la Chiesa Madre con un conseguente miglioramento della qualità della vita, grazie all'impatto positivo che un tale intervento avrebbe sul ridimensionamento del traffico cittadino e sull'accessibilità dei luoghi.

**I Tempi** - Gli **uffici comunali** occupano un edificio che sorge su P.za Municipio ed osservano degli orari sostanzialmente sincronici. L'orario di apertura al pubblico è distribuito su cinque giornate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Orari ampi quindi che consentono l'accesso comodo degli utenti. L'apertura pomeridiana è prevista solo per il giovedì pomeriggio quando gli uffici rimangono aperti dalle 16.00 alle 19.30. L'apertura del sabato non è prevista, solo l'ufficio della polizia municipale è aperto tutti i giorni, sabato incluso, dalle 7.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 22.00. Il sito internet del Comune risulta carente delle informazioni relative agli orari e ai giorni di apertura al pubblico.

Alla **Biblioteca Comunale** sarebbero destinati i locali del Centro di Educazione Ambientale sito in via Mascagni ma al momento, purtroppo, non è un servizio attivo.

Su P.za Giubileo e P.za Caduti di via Fani sorgono gli unici **spazi verdi** fruibili e sempre accessibili. Questo spazio potrebbe essere riqualificato anche ai fini di una maggiore sicurezza.

Nel Comune è attivo un unico ufficio del **servizio postale** ed è situato in via Ceglie. L'apertura al pubblico è prevista solo nelle ore antimeridiane dalle 8.00 alle 13.30 mentre il sabato la chiusura è anticipata alle 12.30. L'estensione dell'orario di apertura nelle ore pomeridiane andrebbe certamente incontro alle esigenze di conciliazione vita-lavoro delle famiglie. Nel comune vi è un buon rapporto fra il numero delle **attività commerciali** attive e quello degli abitanti.

Nella zona a nord-ovest del comune, in via Montessori, sorge l'**asilo nido** comunale<sup>26</sup> di recente costruzione. La struttura è funzionante da aprile 2011. La gestione è curata da una cooperativa privata ed in questo primo anno di attività ha accolto in media circa trenta bambini. Il servizio è offerto dalle 7.00 alle 15.30, dal lunedì al venerdì. Il sabato la chiusura è anticipata alle 14.30. La struttura è chiusa soltanto per quindici giorni nel mese di agosto.

Nel territorio comunale sorgono tre **scuole dell'infanzia** o materne che nel complesso ospitano oltre duecentocinquanta bambini, quattro disabili e quattro immigrati. La scuola *Collodi*, situata in via Matteotti, è quella con il più elevato numero di iscritti e, per questo, soffre di un rapporto spazio-bambino a volte al limite della possibilità. Il plesso *Grazia Deledda*, situato nell'omonima via a Nord dell'abitato, è di recente costruzione, appena alcuni anni. In ultimo, il plesso *G. Rodari* è situato nella zona a sud dell'abitato, in via G. Mazzini ed è caratterizzato dagli ampi spazi riservati ai bambini. Queste tre scuole sono aperte dal lunedì al venerdì secondo un orario continuato previsto dalle 8.00 alle 16.00 circa. Numerosi sono i laboratori che realizzano ogni anno le scuole dell'infanzia ed a cui prendono parte i bambini<sup>27</sup>; in particolare, l'entusiasmo è maggiore per i percorsi e le visite guidate presso le Aziende agricole del territorio circostante.

Le **scuole primarie** o elementari sorgono in due plessi distinti. Un plesso più centrale, situato in P.za R. Ostilio ospita la struttura denominata *Don Lorenzo Milani*, mentre un plesso più decentrato, verso la zona a nord-ovest del paese in via G. Matteotti, accoglie l'edificio *Madre Teresa di Calcutta*. Il primo sorge all'interno di un imponente edificio a due piani risalente all'epoca fascista dalla caratteristica pianta a forma di "M". Questa struttura è caratterizzata da spazi molto ampi ed è dotata di una biblioteca, sempre a disposizione degli alunni e degli insegnanti. Dei circa centocinquanta iscritti, diciotto godono del tempo pieno e frequentano dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. Gli altri bambini frequentano tutti i giorni fino alle 13.00, incluso il sabato. Negli orari extracurricolari la palestra è a disposizione di alcune Associazioni sportive locali<sup>28</sup>. Il plesso in via Matteotti conta oltre duecento iscritti di cui oltre quaranta frequentano a tempo pieno secondo gli stessi orari già descritti con riferimento al primo plesso.

La *Dante Alighieri* è l'unica **scuola secondaria** di primo grado o media esistente nel paese. Essa sorge in via Friuli Venezia Giulia e gli iscritti superano i

---

<sup>26</sup> L'asilo "Il Giardino Incantato" è affidato in gestione alla cooperativa Nuvola che si serve della collaborazione della cooperativa Il Melograno per l'aspetto pedagogico.

<sup>27</sup> Tra questi abbiamo: Il fantastico mondo intorno a me, Ritmo e musica in gioco, Laboratorio logico-matematico, 1 2 3 conta insieme a me, Coriandoli a colori ecc.

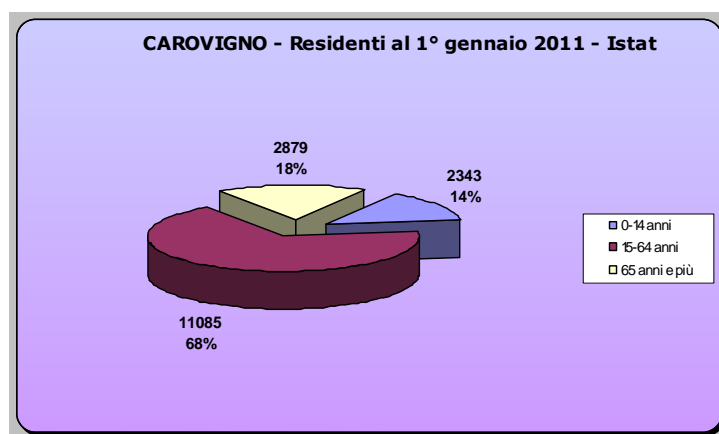
<sup>28</sup> Come da Convenzione sottoscritta fra l'Istituzione scolastica e l'Amministrazione comunale.



duecentosettanta di cui circa quattordici disabili e quindici immigrati. Grazie ad una Convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale e l'Istituzione scolastica, la struttura ospita un'Associazione teatrale. Numerosi sono anche i progetti PON attivi. La palestra all'interno della struttura, invece, risulta essere inagibile.

### 3.5 - Carovigno

**Contesto statistico** - La popolazione totale ammonta a 16.307 abitanti e la popolazione che ha superato i sessantacinque anni d'età supera di circa il 4% la popolazione che ha meno di quindici anni. Sintomo questo di un lento ed inesorabile invecchiamento della popolazione. A Carovigno risiede circa il 15,6% della popolazione e il 21,1% degli immigrati che hanno la residenza nel territorio dell'Ambito. L'incidenza di questi ultimi sulla popolazione totale del comune è del 2,1%.



Grazie alla posizione strategica di affaccio sul mare, Carovigno è il Comune dell'Ambito che più avverte gli effetti della spinta turistica. Negli ultimi anni si è assistito ad un forte sviluppo del settore e all'incremento delle strutture ricettive.

Nella zona pianeggiante tra la collina ed il mare è diffusa la coltivazione del pomodoro ma anche di ulivi. Non sono presenti, invece, attività a carattere industriale. Sono in corso, inoltre, alcune opere di urbanizzazione primaria della zona artigianale lungo la direttrice per San Vito dei Normanni.

**Gli Spazi** - Carovigno è l'unico comune appartenente all'Ambito che vanta l'affaccio sul mare. Ospita la riserva naturale di **Torre Guaceto** il cui influsso in termini di turismo ambientale ed ecosostenibile è molto forte anche sul territorio

circostante. Il **Castello Dentice di Frasso** avente probabilmente origini normanne, è costituito da un complesso residenziale, destinato negli anni 30 dai Principi Dentice di Frasso a sede di lanificio. Oggi è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale ed è concesso in uso al Comune che, dopo averne completato il restauro, destinerà la struttura ad alcune attività socio-culturali quali museo, biblioteca, archivio comunale. Da due anni la gestione delle visite guidate è affidata all'Associazione Kairos e Kronos vincitrice nel 2008 del bando *Principi attivi*. Gli orari delle visite si concentrano nelle ore pomeridiane in settimana mentre si svolgono anche al mattino nel week-end. Una criticità riscontrata risiede certamente nella cartellonistica che andrebbe migliorata.



*Castello Dentice di Frasso*, fonte informatica del Comune di Carovigno

Il **Convento del Carmine** abbandonato nel 1809, è oggi sede del Municipio poiché nel 1813 il Re concesse gratuitamente al Comune di Carovigno il complesso architettonico. Un recente parziale restauro ha riportato alla luce degli affreschi antichi e due botole di accesso alle antiche sepolture. Coerentemente con quanto pianificato in sede di Area Vasta necessita di un intervento a completamento di quanto già iniziato. Il **Convento del Soccorso** risalente al tardo 1500, dopo un lungo periodo di abbandono, fu destinato ad ospitare prima l'industria del tabacco e poi un ospizio. Soltanto negli anni sessanta è stato riaperto al culto religioso. Richiede un urgente restauro per il quale esiste un progetto esecutivo. Trattandosi di un edificio composto di vari spazi potrebbe essere destinato ad assolvere la funzione di contenitore polifunzionale, in considerazione della posizione strategica sulla direttrice che collega Ostuni a San Vito dei Normanni.



*Convento e Chiesa del Carmine, Carovigno*

Alcuni spazi urbani che, una volta riqualificati, potrebbe fungere da sede per le Associazioni di volontariato ed offrire dei nuovi e più sicuri punti di aggregazione per i giovani, sono la Stazione centrale e quella in località Serranova.

Anche Carovigno è inserito nel progetto di rigenerazione urbana *Mosaico delle Macchie e delle Pietre* avente ad oggetto la riqualificazione del centro storico ed in particolare dell'asse viario costituito da via Cattedrale e via Sant'Anna, Piazza Municipio e la zona verde costituita dalla villa comunale. L'intero centro storico sarà interdetto alla viabilità carrabile, mentre gli accessi autorizzati saranno controllati mediante dei dissuasori a scomparsa.

**I Tempi** - Gli **uffici comunali** sono quasi tutti siti in Via Verdi, ad eccezione dell'Anagrafe che si trova in via Regina Margherita. Molti uffici sono dislocati al primo piano e, trattandosi di un edificio d'epoca, l'unico modo per accedervi consiste nel salire un'ampia scalinata. Questo rappresenta certamente una criticità e sono state studiate delle soluzioni in grado di assicurino a breve l'accessibilità anche alle fasce più deboli della popolazione.

Gli orari di apertura al pubblico sono sostanzialmente sincronizzati e articolati su cinque giornate, dal lunedì al venerdì, all'interno di una fascia oraria compresa tra le 8-8.30/9.00 e le 12.00. Unica eccezione è rappresentata dall'Ufficio tecnico aperto al pubblico solo il mercoledì ed il venerdì dalle 10,00 alle 12,00. Tutti gli uffici, in genere, prevedono una sola apertura pomeridiana tra le 15.00 e le 18.30 del giovedì.

L'apertura del sabato non è prevista, solo l'ufficio della polizia municipale è aperto tutti i giorni, sabato incluso, dalle 7.30 alle 20.30, osservando un orario continuato.

Una delle criticità riscontrate, in sede di rilevazione dei dati, è rappresentata dall'assenza dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) carenza, questa, legata, probabilmente alla presenza di personale in numero inadeguato rispetto al numero

di utenti e dei servizi offerti. Potrebbe essere migliorata la periodicità degli con la quale viene effettuato l'aggiornamento web delle informazioni relative agli orari di apertura e di chiusura degli uffici al pubblico.

Il servizio di **Biblioteca Comunale** è reso nei locali del Castello Dentice di Frasso, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì in due fasce orarie; una mattutina dalle 8.30 alle 12.30 ed una pomeridiana dalle 15.30 alle 19.00. Il martedì pomeriggio ed il sabato la biblioteca resta chiusa. E' da rilevare l'ottima organizzazione della struttura che mette a disposizione degli utenti alcune postazioni informatiche sia per il collegamento alla rete che per la videoscrittura e la stampa dei documenti. Un'adeguata segnaletica, posta nei principali punti di snodo del paese, consentirebbe a chi non è del luogo, ma magari è un turista di passaggio, di conoscere l'esistenza della biblioteca comunale ed il percorso per raggiungerla.

Tra via Aldo Moro e via Santa Sabina è situato il giardino comunale che è accessibile a qualunque ora; mentre, il parco in prossimità del Castello è aperto soltanto dalle 7.00 alle 21.00.

Il **servizio postale** principale è offerto negli uffici siti in via G. Pascoli; esiste, tuttavia, anche un ufficio distaccato nella frazione di Serranova, distante circa 10 chilometri dal centro abitato. Quest'ultimo offre il servizio al pubblico solo due giorni a settimana, il martedì ed il venerdì dalle 8.00 alle 13.00. L'ufficio principale, invece, osserva un orario continuato dalle 8.00 alle 18.30 ad eccezione del sabato, giorno in cui resta aperto soltanto fino alle 13.00.

Dalla ricerca compiuta è emerso che Carovigno, nonostante la piccola dimensione che lo caratterizza, è un comune nel quale sono fiorenti le **attività commerciali**. Risultano attivi, tutto l'anno, un centinaio di esercizi nel settore merceologico, alimentare e misto e quasi duecento nel settore non alimentare. Vi sono sei medie strutture di vendita, oltre cinquanta bar, circa cinquanta tra ristoranti e pizzerie e quattro edicole. L'attuale normativa regionale<sup>29</sup> lascia sostanzialmente liberi gli esercenti di gestire autonomamente gli orari di apertura, entro i limiti prescritti. La maggior parte degli esercenti operanti nel territorio di Carovigno sono aperti al mattino fra le 8.00 e le 13.00 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 20.30. Quasi per tutti il giovedì rappresenta la giornata di chiusura pomeridiana. Nessuno sembra seguire l'orario continuato; pochi sono coloro che aderiscono alle aperture domenicali.

I numeri fin qui riportati non tengono conto delle attività stagionali che sorgono sulla litoranea, si ricorda, infatti, che Carovigno è l'unico comune dell'Ambito che

---

<sup>29</sup> Cfr. DGR n. 2215 del 10.10.2011 (BURP n. 167/2011) L. R. 11/2003 e R.R. 11/2004: Adempimenti in materia di orari e deroghe domenicali e festive in applicazione dell'art.35, comma 6, L. 111/2011.

gode dell'affaccio sul mare; in estate si moltiplica la popolazione presente ma anche il numero delle attività aperte fino alla chiusura della stagione turistica. Non è presente un'associazione dei commercianti locali.

Con riferimento ai servizi per la prima infanzia, si è rilevato che non esiste un'apposita struttura come ad esempio un asilo nido comunale, e l'offerta di servizi integrativi è lasciata alle iniziative private. Nel parco provinciale, sede anche di un parco giochi, sorge un **centro ludico** gestito da un'associazione di volontariato<sup>30</sup> con una media annua d'iscritti pari a circa venti bambini. La struttura ha una notevole utilità se si pensa che offre il proprio servizio sia d'inverno che d'estate dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00-14.00 e che nel pomeriggio ospita il doposcuola.

Ne territorio comunale sono presenti due Circoli didattici, il Nicola Brandi ed il Francesco Lanzillotti, scuole elementari facenti capo ciascuna a tre plessi di scuola materna. La **scuola elementare Nicola Brandi** in via G. Carducci, per l'a.s. 2010/2011 contava quasi quattrocentocinquanta iscritti di cui nove disabili. Solo una su ventuno classi osserva l'orario continuato dalle 8.15 alle 16.15. Gli altri alunni restano fino alle 13.15 ma si recano a scuola anche il sabato mattina.

Come già accennato in precedenza, al *I Circolo didattico Nicola Brandi* fanno capo tre plessi ospitanti le **scuole di prima infanzia** di *Via Adua* con oltre cento iscritti fra cui un disabile, di *Via Gorizia* con oltre venti iscritti di cui un disabile, di *Via Damiano Chiesa* con quasi cento iscritti, tutte operanti in orario continuato dalle 8.00 alle 16.00. Per assicurare il servizio mensa e l'assistenza ai disabili, il Comune si avvale del supporto di cooperative specializzate. I plessi del I Circolo sorgono a distanza ravvicinata e questo, purtroppo, in concomitanza con l'uscita dei bambini, genera degli ingorghi rallentando il normale flusso di traffico cittadino. Una desincronizzazione degli orari di entrata ed uscita anche di soli quindici minuti contribuirebbe a rendere più scorrevole il traffico.

Dai rilievi tecnici effettuati su alcune delle scuole del I Circolo, sembra suscettibile di miglioramento la segnaletica sia orizzontale che verticale atta a consentire il sicuro attraversamento da parte dei pedoni nonché un adeguato l'accesso per i disabili motori.

Con riferimento al II Circolo didattico, si rileva che non è stato fornito alcun dato utile all'indagine.

Nel Comune di Carovigno sono presenti due **scuole secondarie di primo grado**: *M. Cavallo* e la *S. Morelli* ciascuna con una media di circa duecentocinquanta iscritti, di cui quasi una decina disabili. Il servizio principale è offerto dalle 8.00 alle 13.00 mentre, nel pomeriggio, queste due strutture sono sede di corsi PON e POF rivolti non solo agli alunni, per il potenziamento ed il recupero, ma anche ai genitori

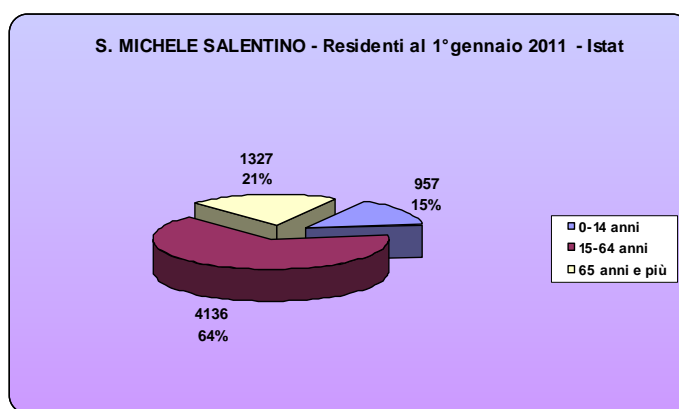
---

<sup>30</sup> L'Associazione di volontariato "Carovigno attiva" gestisce il centro ludico per la prima infanzia "Mago Girò".

(corsi d'informatica per adulti). In via C. Sbarbaro sorge, inoltre, un Istituto professionale Alberghiero.

### 3.6 - San Michele Salentino

**Contesto statistico** - La popolazione totale residente al 1° gennaio 2011 nel Comune di San Michele Salentino era di 6.420 unità. Gli appartenenti alla classe d'età dai sessantacinque anni e più supera di ben sei punti percentuali la popolazione con meno di quindici anni. Si può quindi affermare che San Michele Salentino è il comune dell'Ambito con la più alta incidenza di popolazione ultrasessantacinquenne. Nel Comune sono residenti circa il 6,1% degli abitanti dell'Ambito ed il 10,8% degli immigrati. L'incidenza di questi ultimi sulla popolazione totale del comune è pari al 2,8%.



San Michele Salentino è un Comune dedito prevalentemente all'agricoltura e all'allevamento. Uno dei prodotti tipici è il fico mandorlato, ancora oggi, come in epoca romana, sapientemente essiccato ed accoppiato con tecniche antiche. Il turismo non è molto sviluppato e lo testimonia la presenza di circa due Bed & Breakfast. Nel settore industriale è impiegato circa il 28% della forza lavoro occupata.

**Gli Spazi** - San Michele Salentino è il comune più giovane tra quelli che costituiscono l'Ambito e pertanto anche i beni culturali che vi appartengono risalgono ad un periodo più recente. Interessante è la funzione culturale svolta dalla **Pinacoteca Cavallo**, al momento oggetto di lavori di riqualificazione, ospita nello stesso edificio anche la biblioteca ove è offerto il servizio *Informagiovani* sia in orari mattutini che pomeridiani. Vi è poi la Chiesa Madre edificata verso la fine del

1800 e che espone due lastre marmoree sulla propria facciata, che mostrano in rilievo alcuni momenti storici importanti che raffigurano la fondazione del paese.

Interessanti spunti per l'ideazione di percorsi rurali sono forniti dal **Borgo Ajeni** e dalla **Grotta Angeluzzi** inseriti nel progetto Mosaico delle Macchie e delle Pietre che prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che collega tali zone al centro storico, oltre alla riqualificazione del percorso pedonale di alcune vie centrali tra cui Via Principessa Iolanda, Via Dentice, Via Tunisi e Via Melo.

**I Tempi** – Tutti gli **uffici comunali** di Villa Castelli sono situati nell'edificio sito Via Pascoli. Gli orari in cui viene reso il servizio al pubblico comprendono la fascia oraria che va dalle 8.30 alle 12.00 per cinque giornate a settimana, dal lunedì al venerdì. L'apertura pomeridiana è prevista nella giornata di martedì dalle 16.00 alle 19.00. L'allineamento degli orari e la insistenza nello stesso edificio dei vari uffici comunali è sinonimo di semplicità di accesso da parte del cittadino. Criticità che accomuna San Michele agli altri Comuni dell'Ambito è rappresentata dall'assenza di un apposito Ufficio Relazioni con il pubblico, benché il personale degli altri Uffici sopperisce anche a tale carenza di organico.

L'Ufficio della Polizia municipale è aperto in fasce orarie più ampie ed in particolare dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.40 ed il pomeriggio dalle 14.20 alle 20.30. Nel periodo estivo gli orari di apertura solitamente subiscono delle modifiche.

La **Biblioteca Comunale**, anch'essa situata in via Pascoli, osserva degli orari di apertura che si articolano su quattro mezze giornate a settimana; il martedì ed il giovedì l'apertura è antimeridiana, dalle 9.00 alle 12.00, mentre il lunedì ed il venerdì la biblioteca è aperta nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 19.30. Pertanto, il mercoledì ed il sabato la biblioteca resta chiusa per l'intera giornata.

In Via De Amicis si trova il **parco comunale** che è aperto dalle 7.00 alle 13.00 al mattino e dalle 16.00 fino alle 21.00 la sera.

L'ufficio del **servizio postale** di San Michele Salentino, sito in Via Caduti di Via Fano, osserva l'orario continuato ed è aperto al pubblico dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al sabato.

Le **attività commerciali** di vendita al dettaglio in sede fissa, secondo un'Ordinanza del Sindaco<sup>31</sup> in linea con la normativa regionale in materia, possono esercitare l'attività di vendita al massimo per dodici ore nella fascia oraria fra le 7.00 e le 22.00 nei giorni feriali e nei giorni festivi consentiti. La mezza giornata di chiusura settimanale è obbligatoria in un giorno a scelta degli operatori, purché venga garantita per le due tipologie di attività, alimentare e non, l'apertura di

---

<sup>31</sup> L'Ordinanza n. 35/2004 e s.m.i. "Disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi di vendita al dettaglio".

almeno un esercizio per tutti i giorni. Anche la domenica e gli altri giorni festivi sono giornate di chiusura obbligatoria salvo deroghe particolari<sup>32</sup>. L'esercente è obbligato, in ogni caso, a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e chiusura del proprio esercizio mediante l'apposizione di cartelli e altri mezzi d'informazione idonei allo scopo.

Il Comune di San Michele Salentino è sprovvisto di **asilo nido** e se si pensa che, dai dati Istat nel 2011 i bambini fino a 3 anni residenti nel comune erano 224, appare chiara l'esigenza di trovare una soluzione a questa criticità. La creazione di un asilo nido rappresenterebbe per le mamme lavoratrici un'ottima soluzione al problema della conciliazione vita-lavoro. I genitori che ne hanno necessità oggi sono costretti ad usufruire dei servizi esistenti nei Comuni limitrofi con un aggravio in termini di mobilità e di tempo.

L'unica **scuola dell'infanzia** o materna esistente è denominata *Cosimo Carlucci*. Posizionata in Via E. De Amicis, ospita quasi duecento bambini fra cui tre disabili. Essa è aperta per cinque giornate a settimana, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. Segue, quindi, un orario continuato per le attività scolastiche in senso stretto ma soltanto da novembre a maggio quando è attivo il servizio mensa. Nei mesi residui, ad eccezione dei mesi estivi in cui la struttura resta inattiva, l'uscita dei bambini da scuola avviene alle 13.00.

E' solo una anche la **scuola primaria** o elementare *G. Marconi* sita nell'omonima piazza cittadina. I bambini iscritti superano i trecento di cui dodici disabili. Essa accoglie i bambini fino al sabato dalle 8.00 alle 13.00. Solo tre classi da novembre a maggio usufruiscono del servizio mensa e per tale ragione l'uscita dei bambini da scuola, in questo caso, viene spostata alle 16.00. Questi alunni non frequentano il sabato. Nel pomeriggio le classi libere vengono spesso utilizzate per la frequenza dei corsi organizzati nell'ambito dei PON.

La **scuola secondaria** di primo grado o media è denominata *Giovanni XXIII* ed accoglie oltre duecento iscritti di cui circa una decina disabili. Come accade anche nella scuola primaria le attività curriculari si svolgono fino al sabato ma solo la mattina fino alle 13.00; nel pomeriggio la struttura è utilizzata per i corsi PON e POF.

---

<sup>32</sup> L'art. 18 della L. R.11/2003 e s.m.i. che ha regolamentato la materia degli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio, prevede che, i Comuni sentite le organizzazioni e le associazioni, individuano i giorni nei quali gli esercenti possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva. Tali domeniche sono quelle del mese di dicembre più una ulteriore domenica o festività per ogni altro mese dell'anno.



## 4 - Inclusione sociale e accessibilità spazio-tempo.

### 4.1 - Contesto di partenza e obiettivi.

Lo studio demografico-statistico del territorio dell'Ambito ha evidenziato una distribuzione disomogenea della popolazione all'interno del territorio. Il Comune con la maggiore concentrazione di residenti è Francavilla Fontana, dove si concentra il 34,9% del totale dei residenti. La minore concentrazione di presenze interessa i Comuni di San Michele Salentino (6,1%) e Villa Castelli (8,8%), entrambi con una popolazione inferiore ai quindici mila abitanti.

Degno di nota per il suo impatto è il fenomeno migratorio, che in termini percentuali interessa l'1,6% del totale dei residenti dell'Ambito.

Al riguardo, si rilevano dati rilevanti, come per San Michele Salentino, ove si registra una percentuale d'immigrazione del 2,8% sul totale della popolazione ivi residente nonché il dato, di opposta tendenza, del Comune di Francavilla Fontana, con un'incidenza immigratoria dello 0,9%. Tali dati si riferiscono all'incidenza degli immigrati sulla popolazione dei singoli Comuni, contribuendo a chiarificare la differente capacità di assorbimento del fenomeno migratorio, considerata la popolosità di ogni singolo contesto all'interno dell'Ambito.

Il richiamo ai dati statistico-demografico e sociale pone in chiara luce una significativa differenziazione di tipo insediativo, da cui discendono problematiche differenti, connesse al dimensionamento ed alla organizzazione dei servizi rivolti alla comunità, alla mobilità urbana ed extraurbana.

Prima di soffermarsi sulle politiche temporali, occorre tuttavia analizzare il tema dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi pubblici alla luce delle recenti evoluzioni demografiche e delle trasformazioni sociali del territorio e nella vita dei cittadini.

Caratteristica ormai diffusa nell'odierno contesto socio-economico è la presenza di abitudini orarie atipiche nei contesti lavorativi, la maggior partecipazione delle donne al mercato del lavoro, il pendolarismo verso luoghi di lavoro spesso decentrati rispetto al luogo di dimora, l'incremento dell'incidenza della popolazione anziana, non sempre autosufficiente, tutti fattori in grado di condizionare una diversa organizzazione dei ritmi quotidiani di vita, incidendo sulla conciliazione degli impegni lavorativi e familiari.

L'accessibilità e gli orari di fruizione dei servizi, pubblici e privati, costituiscono elementi di indubbia rilevanza nel condizionamento della vita quotidiana. Infatti, una cospicua quantità degli spostamenti, giornalieri e settimanali, che coinvolgono i cittadini è connessa con la fruizione dei servizi pubblici offerti. A fronte, tuttavia, delle mutate esigenze familiari e sociali, l'organizzazione complessiva della città si

basa su un modello rigido, con orari standardizzati, tempi non coincidenti o eccessivamente sincronici e modalità di erogazione che spesso si traducono in perdita di tempo, complicazioni e difficoltà di fruizione.

**Criticità e soluzioni possibili** La cronomappatura ed i rilievi tecnico-strutturali dei servizi scolastici, degli uffici pubblici, delle biblioteche, dei parchi comunali, degli esercizi commerciali e degli uffici postali ha fornito utili spunti di riflessione finalizzati allo studio delle soluzioni più adeguate.

Lo studio ha evidenziato l'esistenza, in alcuni casi, di un'organizzazione degli orari degli uffici pubblici, delle scuole, dei trasporti, dei negozi che tiene conto delle esigenze organizzative dei servizi stessi piuttosto che degli utenti.

Accade tuttavia, e spesso, che gli orari di apertura dei servizi mal si concilino con gli orari di lavoro degli utenti, molti dei quali sono impegnati fuori dal Comune di residenza.

In particolare la rigidità degli orari di attività del servizio scolastico locale favorisce l'utilizzo di tale servizio da parte dei cittadini presso le strutture presenti vicino al luogo di lavoro piuttosto che in quello di residenza. Così accade che nei Comuni in cui vi è una più elevata offerta di lavoro, si concentra anche una maggiore richiesta di servizi scolastici.

L'organizzazione spazio-temporale, nei Comuni più popolosi dell'Ambito, incide direttamente sulla qualità della vita degli abitanti. Il motivo principale va ricercato nel binomio orario-spostamento.

Infatti, stabilire un orario di fruizione unico per i servizi significa concentrare lo spostamento dei cittadini in alcune fasce orarie, con conseguenze dirette sui flussi di mobilità intra-urbana che si traduce, nei punti critici quali le scuole, in un aumento del traffico nelle ore di punta.

E' un problema, questo, che si riscontra nel centro urbano di Francavilla Fontana, in corrispondenza delle strade principali di accesso. Fenomeno legato principalmente alla convergenza di un elevato numero di auto in concomitanza con gli orari di apertura e chiusura degli uffici e delle attività commerciali. La stessa situazione si verifica nei pressi delle scuole, soprattutto nei punti della cittadina in cui si concentrano più plessi.

Con riferimento agli orari praticati dagli uffici comunali, si è in alcuni casi riscontrato il problema opposto; all'interno dello stesso Ente vengono osservati degli orari sovente non coincidenti con quelli di vari servizi comunali, che determina un dispendio di tempo rilevante per i cittadini che non vengono posti nelle condizioni di potersi recare un'unica volta presso la sede comunale per un disbrigo concentrato ed intelligente dei procedimenti da trattare presso i diversi uffici.

In alcuni casi, invece, i servizi comunali sono troppi e prevedono un'unica

apertura pomeridiana.

Ciò genera due ordini di problemi: sovraffollamento degli sportelli in alcune ore, con conseguente effetto diretto anche sul traffico circostante, e dall'altro non risponde alle esigenze di alcune fasce della popolazione, lavoratori con orari più estesi rispetto a quelli tipici del lavoro dipendente, pendolari su Comuni limitrofi o su altre città della regione, genitori con figli piccoli, entrambi che lavorano.

I servizi commerciali risentono, poi, della concorrenza della grande distribuzione, che può contare sulla possibilità di servire il territorio in orari continuati e prolungati, e, per effetto delle liberalizzazioni che hanno fortemente connotato la legislazione speciale, con l'aggiunta della domenica in buona parte dell'anno, specialmente in prossimità delle festività.

A poco è servito che anche le tradizionali attività commerciali, operanti nel centro urbano, siano state attinte dalla riforma in tema di liberalizzazione, non potendo, tale circostanza, incidere significativamente sulla sistematica trasmigrazione degli acquirenti verso i grandi centri. E' abitudine ormai radicata raggiungere i grandi centri commerciali per la varietà, i prezzi più convenienti, i parcheggi abbondanti ma anche e soprattutto per la possibilità dei lavoratori di raggiungerli durante la pausa pranzo.

Il consumatore medio che, invece, resta fedele alle attività commerciali locali è colui che per età, o perché privo di mezzi propri, preferisce non affrontare lunghi spostamenti.

Dall'analisi condotta sul contesto attuale si ricava la tendenza all'aumento e alla diversificazione temporale della domanda di servizi da parte degli utenti. Tale necessità, tuttavia, incontra dei limiti di non semplice superamento ed in particolare:

- Le esigenze di conciliazione di cui sono portatori a loro volta i dipendenti degli uffici stessi, spesso donne, con figli, divise tra tempo lavorativo e tempo da dedicare alla famiglia;
- La scarsità di risorse umane ed economiche adeguate per sostenere i costi aggiuntivi necessari a garantire l'apertura in fasce orarie non rituali come nella pausa pranzo, al pomeriggio, di sabato.

E' necessario, pertanto, introdurre dei criteri di flessibilità in considerazione delle diverse esigenze, delle volte contrastanti, partendo da un maggior coordinamento all'interno dei diversi enti anche alla luce di una responsabilità allargata.

**Obiettivo generale** Migliorare l'accessibilità ai servizi offerti al pubblico favorendo l'incremento del numero degli utilizzatori e offrendo nello stesso tempo

pari opportunità alle varie tipologie di utenti che vivono nel territorio dei sei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Francavilla Fontana. Favorire l'accessibilità ai servizi pubblici offerti significa anche definire gli orari di utilizzo degli stessi coerentemente con le esigenze dei cittadini.

Si punta a sperimentare una strategia innovativa di organizzazione e gestione dei tempi e degli spazi all'interno del territorio, operando *il riordino degli orari dei servizi pubblici* a cui si perviene mediante il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali ed intervenendo sulle strutture ai fini del *superamento delle barriere architettoniche*. Queste ultime, purtroppo, ancora presenti all'interno del territorio e che il più delle volte rendono difficoltoso, se non impossibile, la fruizione di alcuni servizi da parte della fascia più debole della popolazione (disabili, anziani ecc.). L'accessibilità ai servizi, infatti, deve essere migliorata anche e soprattutto con riferimento alle esigenze particolari di quella parte della popolazione che può essere definita più fragile.

È quindi necessario che l'infrastrutturazione urbana consenta l'accesso da parte di anziani e disabili, ad esempio, ma anche alle mamme con bambini in carrozzina, non potendosi tollerare più, in linea prospettiva, l'inidoneità delle strutture nelle quali è offerto il relativo servizio pubblico (mancanza di rampe, ascensori, strisce pedonali, parcheggi dedicati ecc.) o l'assenza di servizi di trasporto pubblico dedicati.

**Obiettivi specifici** Le emergenze tra cui la riorganizzazione dei servizi pubblici offerti in considerazione della struttura geografica, demografica e sociale del territorio nell'ottica di favorire l'accessibilità ai servizi pubblici intervenendo sugli orari di fruizione e sulla struttura degli stessi.

Gli obiettivi specifici possono così essere riassunti:

- Organizzare i servizi, anche prevedendo orari di fruizione atipici, per adeguare gli stessi alle nuove esigenze dei cittadini ed in particolare di quelle delle fasce sociali svantaggiate;
- Coordinare gli orari di apertura dei servizi pubblici tenendo conto degli orari di esercizi commerciali ed altri servizi (postali ecc.);
- Adottare tutte le misure che semplificano la fruizione dei servizi e che ne permettano l'accesso anche alle persone svantaggiate;
- Favorire l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche per la richiesta dei servizi, anche attraverso una chiara e precisa informazione agli utenti. Si consente in tal modo un risparmio di tempo al cittadino ma anche ai funzionari addetti a rispondere alle esigenze degli utenti.

## 4.2 - Progetti, attuazione e soggetti coinvolti.

Alla luce degli obiettivi generali e specifici che s'intende raggiungere è possibile individuare due Linee di Azione all'interno dell'Area Inclusione sociale ed in particolare:

- **LINEA 1 - Superamento delle barriere architettoniche**  
All'interno della quale si collocano le iniziative "Scuole Accessibili" e "Città Accessibili".
- **LINEA 2 - Riordino degli orari dei servizi sociali pubblici e privati**  
All'interno della quale si collocano le iniziative "La Giornata del Cittadino" e "Informa Tempi".

### 4.2.1 - Scuole accessibili (Azione 1.1.1)

Lo studio condotto ordine ad orari e periodi di funzionamento delle scuole pubbliche dislocate all'interno del territorio dell'Ambito, ha reso evidenti alcune criticità.

In particolare, la rigidità degli orari mal si concilia con le esigenze lavorative delle famiglie, soprattutto di quelle in cui entrambi i genitori lavorano, quelle che non possono contare sull'aiuto da parte di altri familiari o conoscenti e quelle in cui almeno uno dei due genitori è costretto a recarsi fuori dal Comune di residenza per raggiungere il proprio posto di lavoro.

L'obiettivo del Piano è quello di armonizzare i tempi scolastici con quelli delle famiglie, garantendo una più elevata flessibilità degli orari. Peraltro, in linea con le finalità nazionali, le iniziative proposte consentono di riposizionare la scuola come centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale di benessere generale del territorio e di offrire opportunità di accesso e di mobilità lavorativa.

#### L'attuazione

- Creazione di spazi di accoglienza che consentano una maggiore flessibilità del tempo del mattino;

- Attivazione di servizi integrativi negli spazi scolastici, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che consentano un prolungamento dell'orario di apertura nei tempi del pranzo e del doposcuola (laboratori di pittura, musica e teatro, imparare a mangiare sano, trasporto verso i centri sportivi pubblici e privati);
- Elaborazione ed approvazione da parte del dirigente scolastico e del Consiglio di Istituto di un piano attuativo che interessi l'orario extracurricolare;
- Promozione dell'iniziativa mediante la distribuzione del programma delle attività culturali, educative, ricreative e sportive programmate.

### I Soggetti coinvolti

- Le organizzazioni scolastiche, i presidi ed i direttori didattici, i soggetti responsabili della gestione di asili nido, i rappresentanti dei genitori, le società sportive, le associazioni culturali e ricreative del territorio, famiglie, bambini e ragazzi.

#### 4.2.2 - Città accessibili (Azione 1.1.2)

Promuovere l'inclusione sociale mediante il superamento delle barriere architettoniche che limitano la libertà di mobilità e l'accesso ai diversamente abili, agli anziani ed alle mamme con i bambini in carrozzina. Lo studio effettuato sul territorio ha evidenziato problemi strutturali che interessano alcune zone del territorio.

Il progetto non ha solo lo scopo di intervenire sui punti critici mediante l'adeguamento strutturale degli edifici pubblici, ma anche quello di valorizzare le strutture già adeguate favorendone l'individuazione da parte degli utenti.

### L'attuazione

- Interventi strutturali specifici per favorire l'accesso da parte delle fasce più deboli: posizionamento nei pressi dell'ingresso degli edifici pubblici (uffici comunali, scuole, biblioteche, musei, uffici postali ecc.) di rampe d'accesso, parcheggi dedicati, strisce pedonali e semafori nelle strade più trafficate;

- Pubblicazione sul sito internet di una cartina interattiva contenente la mappatura degli edifici pubblici e delle strutture che offrono servizi al pubblico e che siano accessibili alle fasce più deboli (ad es. dotati di rampe, ascensori, bagli dedicati ecc.);
- Arricchire i siti internet comunali con i riferimenti di tutte le Associazioni di volontariato e di tutti i servizi dedicati alle fasce più deboli (es. aziende di trasporto munite operanti nel territorio).

### I Soggetti coinvolti

Le Amministrazioni comunali, l'Ambito Territoriale, l'Area Vasta brindisina, bambini e ragazzi delle scuole, Associazioni di volontariato.

#### 4.2.3 - La giornata del cittadino (Azione 1.2.1)

Sulla base delle esperienze attuate in altri comuni, in fase di prima attuazione, il progetto di armonizzazione degli orari di apertura al pubblico interesserà principalmente i servizi offerti dagli uffici comunali.

Segnatamente, i Comuni dell'Ambito potranno definire, attraverso *il Gruppo interassessorile*, una giornata ed un orario in cui i principali uffici saranno contemporaneamente aperti in modo da consentire agli utenti di poter fruire dei servizi maggiormente richiesti (anagrafe, servizi sociali, ufficio tecnico ecc.) senza dover tornare più volte.

La diversificazione delle esigenze dei lavoratori, anche in considerazione del complesso panorama contrattuale esistente, rende complicata l'individuazione di giornate ed orari standard validi per tutti i cittadini ed è per questo che durante l'attuazione del progetto sarà cura dell'Ufficio Tempi e Spazi raccogliere, mediante la diffusione di appositi questionari, le valutazioni degli utenti in ordine a validità dell'iniziativa o criticità riscontrate, il tutto nell'ottica di migliorare ulteriormente il servizio offerto.

Il progetto qui descritto darà un forte segnale al territorio in termini di capacità della pubblica amministrazione locale di guardare alle esigenze del cittadino permettendogli di partecipare alla fase decisionale, di monitoraggio e di eventuale modifica degli orari di utilizzo dei servizi maggiormente richiesti dai cittadini.

## L'Attuazione

- Incontro del Gruppo Interassessorile costituito all'interno di ogni singolo Comune dell'Ambito per stabilire la giornata e le modalità operative per l'avvio sperimentale del progetto;
- Promozione dell'iniziativa mediante l'organizzazione di un evento di presentazione, distribuzione di brochure e locandine negli uffici comunali e dell'Ambito;
- Indagine contestuale alla sperimentazione mediante la distribuzione allo sportello di un breve questionario su gradimento dell'iniziativa, criticità riscontrate e nuove proposte migliorative del servizio;
- Sottoscrizione di accordi ufficiali per l'estensione dell'iniziativa ad altri uffici pubblici e/o privati (servizi postali e bancari, esercizi commerciali, ecc.

## I Soggetti coinvolti

- Le Amministrazioni comunali, i funzionari e i responsabili degli uffici che erogano servizi al pubblico quali l'ufficio anagrafe, l'ufficio tributi, l'ufficio protocollo, l'ufficio edilizia privata, biblioteca ecc.;
- I cittadini sono coinvolti per tutto il periodo di sperimentazione del progetto al fine di consentire la valutazione della *customer satisfaction*;
- Altri enti fornitori di servizi (Poste Italiane S.p.a., Istituti bancari, ecc.) saranno coinvolti soltanto in una fase successiva alla prima sperimentazione a seguito di sottoscrizione degli accordi.

### 4.2.4 - Informa Tempi (Azione 1.2.2)

Il progetto è teso a garantire forme alternative di fruizione del servizio e l'informazione chiara ed aggiornata sugli orari dei servizi offerti. L'iniziativa è volta all'implementazione sia dei siti Comunali che dei locali d'ingresso con tutte le informazioni aggiornate relative agli orari dei servizi di utilità pubblica.

Altra iniziativa di promozione è da individuare nell'affissione di avvisi in luoghi accessibili e ben visibili anche dall'esterno della struttura (bacheche esterne e/o vetrate ad altezza tale da consentirne la visione anche da parte di disabili su sedia a rotelle); parimenti utile sarà l'aggiornamento dei siti internet comunali con tutte



le informazioni utili (orari degli uffici, modalità di richiesta del servizio, moduli scaricabili, possibilità di prenotare un appuntamento); così come l'aggiornamento del sito internet dell'Ambito attraverso dei link alle pagine comunali di interesse e degli altri servizi pubblici (orari e percorsi dei mezzi pubblici).

### L'Attuazione

- Individuazione di una figura a livello comunale o intercomunale che, in stretta collaborazione con l'Ufficio Tempi e Spazi, si occupi del monitoraggio e dell'aggiornamento continuo delle informazioni;
- Aggiornamento dei siti ufficiali dei Comuni con le informazioni riguardanti l'ubicazione degli uffici, i giorni, gli orari, i referenti, i contatti utili (telefono, fax ed e-mail);
- Aggiornamento del sito ufficiale dell'Ambito Territoriale con un apposito link attraverso il logo dei Tempi e degli Spazi. Oltre a contenere le informazioni circa i vari progetti attivati, conterrà altre informazioni territoriali utili quali, ad esempio, i collegamenti (orari e percorsi dei mezzi pubblici) ed il rinvio alla pagina collegata dei Tempi dei Comuni;
- Affissione delle informazioni relative agli orari ed alle giornate di apertura al pubblico nel luogo di accesso principale, affinché possano essere consultate anche fuori dagli orari di apertura della struttura, mediante bacheche o cartelli ad altezza e dimensione dei caratteri adeguati (affinché siano ben visibili da ipovedenti, utenti su sedia a rotelle ecc.).
- Promozione dell'iniziativa sia durante l'evento di presentazione del Piano e sia mediante la sezione *Info recenti* dei siti istituzionali;

### I Soggetti coinvolti

- Le Amministrazioni comunali, i funzionari e i responsabili degli uffici che erogano servizi al pubblico, quali l'ufficio anagrafe, l'ufficio tributi, l'ufficio relazioni con il pubblico, l'ufficio protocollo, l'ufficio edilizia privata, biblioteca ecc.;
- I cittadini sono coinvolti sia nella fase preliminare di scelta dell'orario e della giornata a loro dedicata e sia nella fase di monitoraggio al fine di consentire la valutazione da parte dell'Ufficio Tempi e Spazi della customer satisfaction;

- Altri enti fornitori di servizi (Poste Italiane S.p.a., Istituti bancari, ecc.) saranno coinvolti soltanto in un secondo momento.

### 4.3 - Tempi e risorse per l'attuazione.

La ricerca effettuata, da intendersi come propedeutica alla realizzazione del presente studio, ha consentito di raccogliere i dati relativi agli edifici pubblici che presentano barriere architettoniche e che risultano, pertanto, di difficile accesso per le fasce più deboli, ciò nell'ottica di definire una cronomappatura del territorio con riferimento agli orari di scuole e servizi pubblici.

La sperimentazione delle soluzioni proposte è affidata all'Ufficio Tempi e Spazi che inizierà la sua opera attuativa contestualmente all'approvazione del Piano da parte degli organi istituzionali dell'Ambito.

In collaborazione con l'Ufficio Tempi e Spazi, i Gruppi interassessorili individueranno, entro il termine di circa un mese dall'approvazione del Piano, la giornata più idonea per l'avvio sperimentale del progetto denominato *La giornata del cittadino*. Contestualmente all'avvio della fase sperimentale partirà il percorso di monitoraggio della soddisfazione dei cittadini che terminerà nel mese di ottobre, quando saranno valutate eventuali nuove proposte migliorative.

La fase attuativa dei progetti *Scuole* e *Città accessibili* partirà in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

La spesa relativa alla promozione delle iniziative mediante la stampa di materiale pubblicitario e l'organizzazione dell'evento di presentazione del Piano e dei progetti che lo compongono potrà trovare copertura nelle risorse già concesse dalla Regione Puglia ai fini della realizzazione e promozione dello Studio di fattibilità.

La realizzazione dei progetti "La giornata del cittadino" e "Informa Tempi" non comporteranno alcun costo per le Amministrazioni comunali, trattandosi solo di una migliore distribuzione dell'orario o delle competenze all'interno di quello lavorativo settimanale già previsto. L'eventuale necessità aggiuntiva di risorse che si dovesse palesare in fase di attuazione per l'implementazione delle infrastrutture digitali troverebbe copertura all'interno delle risorse disponibili a livello sovra comunale<sup>33</sup>.

Per la realizzazione dei progetti "Scuole e Città Accessibili" si attingerà alle risorse programmate in sede di Area Vasta e di Piano Sociale di zona e rientranti nel PO FESR Asse VII come da piano finanziario.

---

<sup>33</sup> Risorse programmate in sede di Area Vasta "Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali e per lo sviluppo ed erogazione di servizi innovativi". Asse I PO FESR 2007-2013.

## 5 - Mobilità lenta e sostenibile.

### 5.1 - Contesto di partenza e obiettivi.

Lo studio geografico compiuto sul territorio dell'Ambito ha evidenziato la coesistenza nel circondario di ogni singolo Comune di varie realtà: quella agricola delle zone periferiche, caratterizzate dalla presenza di innumerevoli masserie e quelle delle zone urbanizzate. Della zona abitata è a sua volta chiaramente distinguibile quella centrale risalente ad epoca remota costituente il primo nucleo insediativo comunale. Vi è poi la zona nuova, quella cioè costruita in epoca più recente.

Tali contesti insediativi, in alcuni casi marcatamente differenti gli uni dagli altri, si sono sviluppati in maniera indipendente, in tempi storici non coincidenti e sono sorti, oltretutto, su un territorio che presenta una conformazione morfologicamente varia.

Il territorio occupato è ampio, molto ricco dal punto di vista culturale, ambientale e paesaggistico. Esso è connotato da zone ove si registra una notevole presenza urbana, che caratterizza il centro storico, ma anche da zone ove l'abitato si è consolidato in modo più lento ma progressivo, ove, cioè, più si avverte l'incidenza delle politiche di mobilità, non potendosi, infine, trascurare le zone di ampia campagna coltivata e le masserie.

La zona abitativa più recente, dotata di una viabilità moderna, non è tuttavia immune da problemi che richiedono il potenziamento dell'arredo urbano, interventi di riqualificazione, percorsi alternativi fra i vari punti di interesse cittadino.

Vi è poi la zona rurale, che in tempi recenti disvela una valorizzazione incentrata sullo sviluppo turistico, grazie al proliferare di agriturismi e bed & breakfast.

A queste zone, nei Comuni più grandi, si affianca la zona industriale e artigianale in via di espansione e sviluppo. L'implementazione del sistema di urbanizzazione primaria accompagna lo sviluppo di quest'ultima parte del territorio.

**Criticità e soluzioni possibili** Alcuni spunti migliorativi che discendono dallo studio condotto in maniera dettagliata a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici incaricati, riguardano essenzialmente la necessità di eseguire degli interventi rigenerativi in alcune zone comunali. Gli interventi migliorativi riguardano in generale l'arredo urbano, l'individuazione di aree a traffico limitato, la regolazione del traffico nei pressi delle scuole, l'implementazione dei percorsi ciclabili e pedonali.

**Obiettivo generale** Garantire e sviluppare una qualità diffusa dell'abitare

qualificando anche le relazioni tra i vari punti d'interesse dell'abitato urbano.

Come descritto in precedenza, la maggior parte dei Comuni dell'Ambito è caratterizzata da almeno tre zone d'interesse: il centro storico, la parte nuova dell'abitato e la campagna circostante. A queste per alcuni Comuni si aggiunge la zona in via di espansione industriale e artigianale.

La programmazione degli interventi proposti tiene conto contemporaneamente delle esigenze dei centri e di quelle, delle volte opposte, delle periferie. L'obiettivo generale dell'area d'intervento, denominata della *mobilità lenta e sostenibile*, può essere riassunto con la necessità di creare le condizioni per ridurre il carico veicolare all'interno del nucleo storico dell'abitato, dirottando il traffico cittadino verso le periferie e potenziando le forme di mobilità alternative e compatibili con l'ambiente.

**Obiettivi specifici** Migliorare le condizioni di mobilità dei cittadini, la viabilità del territorio e la qualità ambientale, con specifica attenzione all'impatto della mobilità scolastica, all'incentivazione della mobilità lenta e dei percorsi protetti casa scuola. Ridisegnare la mobilità cittadina secondo principi di scorrevolezza del traffico, di diminuzione della pressione veicolare sul centro storico, di razionalizzazione e ottimizzazione del trasporto pubblico e di promozione di itinerari per la mobilità alternativa.

- Favorire la mobilità interna e l'accessibilità ai servizi pubblici;
- Riorganizzare e riqualificare la rete dei servizi di trasporto sul territorio;
- Individuare nuove modalità di fruizione dei centri storici;
- Valorizzare il paesaggio agrario a fini produttivi agricoli e turistici;
- Favorire l'intermodalità dei sistemi di trasporto contribuendo ad integrare fra loro le varie forme di percorrenza veicolari e non veicolari;
- Recepire a livello sovra comunale i singoli piani urbanistici anche mediante una programmazione dei servizi che valorizzi la specificità ed i caratteri del territorio in un'ottica di rete integrata.

## 5.2 - Progetti, attuazione e soggetti coinvolti.

Alla luce degli obiettivi generali e specifici che s'intende raggiungere si è individuata una Linea di Azione all'interno dell'Area Mobilità lenta e sostenibile ed in particolare:

- **LINEA 1 – Potenziamento della viabilità ciclabile**

All'interno della quale si colloca il progetto "Andar per Vie".

### 5.2.1 Andar per Vie (Azione 2.1.1)

Scopo del progetto è la riqualificazione del tracciato viario che consenta una circolazione ecocompatibile, sicura e priva di barriere naturali e/o architettoniche. Ciascun Comune si propone di intervenire sulle criticità dettagliate nelle schede tecniche<sup>34</sup> di rilevazione, strumento operativo dell'indagine condotta, custodite dall'Ambito territoriale.

#### L'Attuazione

- Potenziamento dei percorsi sicuri mediante l'implementazione delle isole pedonali e degli attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole;
- Riqualificazione del sistema viario, mediante l'adeguamento delle pavimentazioni stradali e pedonali delle vie più antiche dei centri storici mediante l'utilizzo di materiali tradizionali locali;
- Potenziamento dei collegamenti pedonali fra le piazze e gli spazi pubblici del centro, e ciò per innestare nuove modalità di fruizione del centro storico;
- Recupero e ripristino degli elementi di arredo urbano anche mediante la regolamentazione delle modalità di installazione degli elementi tecnologici (es. condizionatori, parabole, antenne, ecc.);
- Previsione di sistemi di bike-sharing ed alloggiamenti per il parcheggio delle bici proprie in prossimità dei principali punti di snodo (es. stazione di Francavilla Fontana);
- Istituzione di percorsi protetti casa - scuola per bambini;
- Implementazione delle fermate dei trasporti pubblici locali in posizione strategica rispetto agli uffici pubblici, alle scuole ed in generale ai luoghi d'interesse;

---

<sup>34</sup> Le due schede di riferimento per l'attuazione dell'intervento proposto, denominate "Accesso e viabilità" e "Altri beni di proprietà pubblica", con riferimento a scuole ed altri beni appartenenti ad ogni Comune, raccolgono le informazioni relative ad accesso alla struttura, segnaletica verticale e orizzontale in prossimità degli ingressi, presenza di rampe di accesso per disabili, arredo urbano.

- Istituzione di piste ciclo-pedonali in sede propria nei tracciati extraurbani e in sede promiscua in quelli urbani, al fine di rafforzare il collegamento tra le diverse parti del territorio e favorire forme di turismo alternativo ed ecocompatibile;
- Potenziamento del trasporto pubblico nell'ottica di favorire l'accessibilità locale ai servizi pubblici, scolastici, sportivi, sperimentandosi frequenze ed orari in coerenza con le esigenze di accessibilità ai servizi;
- Promozione dell'iniziativa durante l'evento di presentazione del Piano e mediante altre forme di pubblicità.

### I Soggetti coinvolti

Le Amministrazioni comunali, l'Ambito Territoriale, i cittadini, l'Area Vasta Brindisina, Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Società Trasporti pubblici Brindisi.

### 5.3 - Tempi e risorse per l'attuazione.

La ricerca effettuata in via propedeutica alla realizzazione del presente studio ha consentito di raccogliere i dati relativi ai punti critici e suscettibili di riqualificazione, sia per consentire dei percorsi sicuri casa-scuola, sia per porre le basi per la creazione di percorsi ciclabili o pedonali a traffico limitato, anche intervenendo sulla riqualificazione del contesto esistente.

Il progetto proposto ben si integra con i contenuti della programmazione effettuata in sede di approvazione dell'ultimo Piano di Zona e dall'Area Vasta brindisina. Le risorse necessarie agli interventi proposti, sono pertanto programmate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 Asse IV, V e VII, come da dettaglio finanziario allegato.

La fase attuativa del progetto *Andar per Vie* partirà entro il primo mese dall'approvazione del Piano, diventando parte integrante degli interventi in atto.

La spesa relativa alla promozione delle iniziative mediante la stampa di materiale pubblicitario e l'organizzazione dell'evento di presentazione del Piano e dei progetti che lo compongono potrà trovare copertura nelle risorse già concesse dalla Regione Puglia ai fini della realizzazione e promozione dello Studio di fattibilità.

## 6 - Rivitalizzazione urbana e cittadinanza attiva.

### 6.1 - Il contesto di partenza e gli obiettivi.

Rivitalizzare il contesto urbano non significa soltanto valorizzare il patrimonio immobiliare ma anche promuovere l'arte, la cultura e le tradizioni locali.

È indubbio che i Comuni appartenenti all'Ambito possono essere annoverati tra i più ricchi di tutto il territorio regionale. La rigenerazione urbana, concetto, questo, che lega nella legislazione regionale – con accenti di indiscutibile novità nel panorama nazionale – elementi di infrastrutturazione e di sviluppo delle componenti sociali, è ancor più utile alla società se si attua mediante iniziative di cittadinanza attiva che coinvolgano i cittadini come attori prima ancora che come utenti.

Dall'analisi condotta è emerso che nel territorio locale tale percorso è stato già attivato in molti dei Comuni dell'Ambito, grazie anche alla programmazione individuata nei Piani Sociali di Zona e dell'Area Vasta Brindisina. E' un percorso, tuttavia, il cui completamento è ancora lontano e che, anzi, necessita sempre di nuove iniziative e nuove proposte per alimentarsi.

Lo studio condotto ha permesso di individuare gli spazi urbani scarsamente vissuti e potenzialmente rivitalizzabili, sui quali occorre intervenire per garantirne una migliore fruibilità. Gli interventi proposti toccano l'aspetto della rigenerazione di alcuni contesti urbani degradati, la valorizzazione multifunzionale degli spazi scolastici.

**Criticità e soluzioni possibili** L'analisi condotta ha evidenziato l'esistenza di alcuni luoghi che, ove incisi da robusti interventi di adeguamento strutturale, potrebbero essere asserviti ad attività culturali, sociali e ricreative. Si è riscontrato, inoltre, l'esistenza di luoghi già utilizzati per scopi di pubblica utilità ma solo per una parte della giornata. E' il caso di alcune scuole che restano chiuse nelle ore pomeridiane e che, grazie alle convenzioni con i gestori privati, potrebbero essere restituito ai cittadini anche in altre ore del giorno.

**Obiettivo generale** Garantire e sviluppare una qualità diffusa dell'abitare rinnovare il patrimonio architettonico, rivitalizzare il contesto sociale e preservare l'identità culturale e tradizionale del territorio. Quest'obiettivo viene raggiunto integrando i vari luoghi di fruizione in coerenza con la struttura urbana di partenza e soprattutto rispettando le dimensioni degli spazi e la vocazione propria del contesto generando un valore sociale aggiunto.

La riqualificazione dei luoghi, già inserita nei documenti di programmazione,

tuttavia, non può restare fine a se stessa.

Il progetto di valorizzazione si completa con la creazione di un sistema di attività e servizi integrato, supportato da un adeguato modello di gestione, in grado di garantire la capacità di godimento dei luoghi da parte del cittadino e la prosecuzione nel tempo dei benefici sociali prodotti.

**Obiettivi specifici** L'obiettivo generale della rivitalizzazione può essere scisso in tre finalità specifiche che si traducono in Linee di Azione del Piano per l'Area rivitalizzazione sociale dei contesti urbani: predisposizione del piano di animazione degli spazi urbani, la multifunzionalità degli spazi scolastici, il potenziamento e la razionalizzazione dell'offerta culturale.

- Eliminare forme di degrado del centro urbano;
- Recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Favorire nuove forme di socializzazione;
- Organizzare iniziative e manifestazioni culturali negli edifici più rappresentativi (biblioteca, pinacoteca) per sviluppare il senso di identità e di appartenenza dei residenti;
- Destinare spazi per attività teatrali all'interno del centro storico, per lo svolgimento di manifestazioni musicali, cinematografiche, teatrali e culturali;
- istituzione di un mercatino itinerante regionale dei prodotti tipici locali all'interno del centro storico;
- Creare degli orti urbani e dei laboratori didattici.

## 6.2 - Progetti, attuazione e soggetti coinvolti.

Gli obiettivi generali e specifici sopra descritti si traducono in due Linee di Azione all'interno dell'Area Rivitalizzazione sociale dei contesti urbani ed in particolare:

- **LINEA 1** – Piano di animazione degli spazi urbani
- **LINEA 2** – Multifunzionalità degli spazi scolastici



### 6.2.1 Street Art per il sociale (Azione 3.1.1)

Il progetto consiste nel valorizzare alcune zone periferiche, e spesso degradate, dei contesti urbani emarginati, mediante la promozione di laboratori partecipati, con il duplice scopo di restituire alla comunità una zona migliorata e di giungere al risultato attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani e dei soggetti più deboli. Per l'avvio sperimentale del progetto si è pensato ad un parco urbano situato nella zona periferica di Carovigno. Il progetto sarà in seguito esteso ad altri luoghi a rischio di degrado.

#### L'Attuazione

- Laboratorio partecipato, tramite il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, a cui prenderanno parte i bambini, i ragazzi, i giovani e le categorie a rischio del tessuto sociale nonché artisti locali ed operatori sociali;
- Decorazione del contesto individuato con l'utilizzo delle tecniche proprie della "Street Art";
- Realizzazione di pezzi di arredo ciclabile (segnaletica ecc.) direttamente a cura dei partecipanti ai laboratori;
- Promozione dell'iniziativa durante l'evento di presentazione del Piano e mediante altre forme di pubblicità.

#### I Soggetti coinvolti

Le Amministrazioni comunali, le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, i bambini, i ragazzi, i soggetti a rischio, artisti locali, operatori sociali, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali.

### 6.2.2 Parco didattico (Azione 3.1.2)

Il progetto consiste nel valorizzare alcuni parchi gioco esistenti nell'ambito di attività didattiche che consentano ai bambini di imparare giocando. L'avvio sperimentale del progetto potrà interessare due parchi esistenti nel territorio di

Villa Castelli. Anche questo progetto sarà successivamente esteso ai parchi esistenti in altri Comuni.

### L'Attuazione

- Laboratorio didattico, cui prenderanno parte gli insegnanti, i bambini, i ragazzi, i genitori e i nonni più esperti nella cura dei giardini;
- Recupero di aree verdi degradate mediante laboratori di giardinaggio;
- Promozione dell'iniziativa durante l'evento di presentazione del Piano e mediante altre forme di pubblicità.

### I Soggetti coinvolti

Le Amministrazioni comunali, le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, i bambini, i ragazzi, i genitori, i nonni.

#### 6.2.3 Scuola e poi... (Azione 3.2.1)

Il progetto consiste nel valorizzare gli spazi scolastici esistenti e non utilizzati in tutto o in parte. In via sperimentale il progetto riguarderà il Comune di Ceglie Messapica ed a tal fine gli spazi individuati sono "Giocarea" presso la scuola elementare "E. De Amicis", l'Asilo Il Giardino Incantato e le strutture scolastiche appartenenti al II Circolo didattico. Al termine della fase sperimentale questo progetto potrà essere esteso agli altri Comuni.

### L'Attuazione

- Valorizzazione dell'area "Giocarea", attrezzata per l'accoglienza dei bambini prima e dopo le attività scolastiche ordinarie anche al fine di prolungare il tempo d'intrattenimento dei bambini fino all'arrivo dei genitori;
- Utilizzo degli spazi scolastici non usati nelle ore pomeridiane per corsi ed attività extra-curricolari;
- Utilizzo delle aule di informatica per la realizzazione del progetto "nonni e nipoti...accorciamo le distanze" che consiste nel coinvolgimento dei ragazzi in

qualità di insegnati nell'uso del computer da parte dei propri nonni per la navigazione nel web;

- Promozione dell'iniziativa durante l'evento di presentazione del Piano e mediante altre forme di pubblicità.

### I Soggetti coinvolti

Le Amministrazioni comunali, le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, i ragazzi, i nonni, le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative private.

### 6.3 - Tempi e risorse per l'attuazione.

La ricerca effettuata ha consentito di individuare le zone periferiche sulle quali intervenire, le aree scolastiche attrezzate ed i parchi da valorizzare in via propedeutica alla realizzazione del presente studio ha consentito di raccogliere i dati relativi ai punti critici e suscettibili di riqualificazione, sia per consentire dei percorsi sicuri casa-scuola, sia per definire percorsi ciclabili o pedonali a traffico limitato, intervenendo sulla riqualificazione del contesto esistente.

Il progetto proposto ben si integra con i contenuti della programmazione effettuata in sede di approvazione dell'ultimo Piano di Zona e dall' Area Vasta brindisina. Le risorse necessarie agli interventi proposti, sono pertanto programmate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 Asse III e IV, come da dettaglio finanziario allegato.

La fase attuativa dei progetti "Street Art per il sociale", "Parco didattico" e "Scuola e poi..." partiranno in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

La spesa relativa alla promozione delle iniziative mediante la stampa di materiale pubblicitario e l'organizzazione dell'evento di presentazione del Piano e dei progetti che lo compongono potranno trovare copertura nelle risorse già concesse dalla Regione Puglia ai fini della realizzazione e promozione dello Studio di fattibilità.

## 7 – Cronoprogramma attuativo e Piano finanziario.

- **Aprile 2012**
  - Approvazione del Piano e Promozione delle iniziative  
(durata prevista per il completamento un mese)
  
- **Maggio 2012**
  - Avvio del progetto "Informa Tempi"  
(durata prevista per il completamento sei mesi)
  
  - Avvio del progetto "Andar per Vie"  
(durata prevista per il completamento dodici mesi)
  
- **Giugno 2012**
  - Avvio della sperimentazione de "La Giornata del Cittadino"  
(durata della sperimentazione prevista tre mesi)
  
- **Settembre 2012**
  - Avvio della fase attuativa dei progetti "Scuole e Città accessibili"  
(durata prevista per il completamento dodici mesi)
  
  - Avvio sperimentazione del progetto "Street Art per il sociale"  
(durata prevista anno scolastico 2012-2013)
  
  - Avvio sperimentazione del progetto "Parco didattico"  
(durata prevista anno scolastico 2012-2013)
  
- **Ottobre 2012**
  - Valutazione della soddisfazione dei cittadini sulla base dei questionari raccolti contestualmente all'iniziativa "La giornata del cittadino"  
(durata prevista tre mesi)
  
  - Avvio sperimentazione del progetto "Scuola e poi..."  
(durata prevista anno scolastico 2012-2013)



## QUADRO FINANZIARIO DELLE RISORSE PROGRAMMATE

### INCLUSIONE SOCIALE

<b>LINEA DI AZIONE 1 – Superamento delle barriere architettoniche</b>  <b>LINEA DI AZIONE 2 - Riordino degli orari dei servizi</b>  <b>(Risorse utilizzabili e progetti coerenti avviati)</b>	COMUNE	ASSE PO	IMPORTI PROGRAMMATI (migliaia di €)		
			RISORSE PUBBLICHE	RISORSE PRIVATE	TOTALE
Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali e per lo sviluppo ed erogazione di servizi innovativi (per gli adeguamenti dei siti istituzionali con le informazioni Spazio- Tempo)	Area Vasta Brindisina		40.200	0	40.200
Superamento barriere architettoniche. Eliminazione delle barriere architettoniche	Sovracomunale	VII	760	0	760
<b>TOTALI</b>			<b>40.960</b>	<b>0</b>	<b>40.960</b>

### DIFFUZIONE DELLA MOBILITA' LENTA E SOSTENIBILE

<b>LINEA DI AZIONE 1 – Potenziamento della viabilità ciclabile</b>  <b>(Risorse utilizzabili e progetti coerenti avviati)</b>	COMUNE	ASSE PO	IMPORTI PROGRAMMATI (migliaia di €)		
			RISORSE PUBBLICHE	RISORSE PRIVATE	TOTALE
Progetto di riqualificazione e progettazione urbana del litorale che va da Pantanagianni a Carisciola. Sviluppo di strutture ricettive e di mobilità lungo un tratto di costa della marina di Carovigno.	Carovigno	IV	3.500	0	3.500
Progetto di riqualificazione del lungomare Specchiolla. Sistemazione della viabilità del lungomare; sistemazione dei parcheggi; sistemazione di attrezzature di interesse pubblico	Carovigno	IV	500	0	500
Approdo Turistico Specchiolla. Riqualificazione e implementazione della ricettività turistica presso Lido Specchiolla	Carovigno	IV	3.800	9.063	12.863

Parceggio di Via F.lli Bandiera; realizzazione di un parcheggio di circa 4500 m2 per autobus e autovetture	Oria	IV 1	391	0	391
Parceggio Piazzale Vicinale Monteverde; area da adibire a parcheggio per ospitare i mezzi di trasporto dei turisti	Oria	IV 1	103	0	103
Convenzione con le ferrovie del sud-est per trasporti visitatori nei siti turistici	Ceglie Messapica	IV 2	1000	0	1000
Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali	Sovracomunale	V	6.772	0	6772
Green-Way un percorso ciclo-pedonale nel cuore della Città	Oria	V - VII	4792	0	4792
Pavimentazione ed arredo urbano del sistema ottocentesco di piazze e strade	Ceglie Messapica	VII	5000	0	5000
Recupero e riqualificazione del Centro Storico di Carovigno	Carovigno	VII	8250	0	8250
Programmi integrati per la riqualificazione delle "Periferie"	Francavilla	VII	6500	0	6500
Recupero, valorizzazione e fruizione del paesaggio agrario e naturalistico	Ceglie Messapica	VII	3000	0	3000
Riammodernamento arredo urbanistico di Via Regina Margherita (viale stazione)	Oria	VII	20	0	20
Valorizzazione degli spazi urbani del borgo antico	Oria	VII	676	0	676
Ammodernamento, adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione inerenti gli "itinerari turistico-religiosi"	Oria	VII	992	0	992
Riqualificazione di una porzione del nucleo più antico. Interventi di riqualificazione urbana del nucleo più antico di San Michele Salentino	San Michele Salentino	VII	1700	0	1700
Recupero del villaggio agricolo "Ajani"	San Michele Salentino	VII	500	0	500
Interventi sulla mobilità integrata finalizzati alla fruizione sostenibile dell'area naturale	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	IV	1569	0	1569
Intervento di sicurezza stradale urbana: realizzazione di una rotatoria su piazza della Croce in Francavilla Fontana - Realizzazione di una rotatoria, provvista di idoneo impianto di illuminazione, in una zona ad alto traffico veicolare a Francavilla Fontana	Società Trasporti Pubblici Brindisi	V	1000	0	1000
Allocazione capolinea extraurbano con relative strutture di attesa ed interventi di adeguamento della viabilità circostante - Realizzazione di un capolinea per i servizi extraurbani provinciali e per le autolinee interregionali con interventi di adeguamento alla viabilità	Società Trasporti Pubblici Brindisi	V	1000	0	1000
<b>TOTALI</b>			<b>51.065</b>	<b>9.063</b>	<b>60.128</b>

**RIVITALIZZAZIONE URBANA E CITTADINANZA ATTIVA – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

<b>LINEA DI AZIONE 1 - Piano di animazione degli spazi urbani</b> <b>LINEA DI AZIONE 2 – Multifunzionalità degli spazi scolastici</b> <b>(Risorse utilizzabili e progetti coerenti avviati)</b>	<b>COMUNE</b>	<b>ASSE PO</b>			
			<b>RISORSE PUBBLICHE</b>	<b>RISORSE PRIVATE</b>	<b>TOTALE</b>
Progetto "Multimuseo". Realizzazione di un sistema museale da localizzare nel Castello Dentice di Frasso di proprietà del Comune	Carovigno	IV 2	750	0	750
Restauro del chiostro e dei locali annessi al Convento del Carmine Maggiore. Intervento di recupero del chiostro e dei locali di pertinenza del Convento del Carmine Maggiore	Carovigno	IV 2	3500	0	3500
Complemento del polo museale in corso di realizzazione presso il Castello Ducale di Ceglie	Ceglie Messapica	IV2	1000	0	1000
Spazio aperto polifunzionale; migliorare e potenziare una struttura già esistente da adibire a spazio aperto polifunzionale	Oria	IV3, IV1	1650	0	1650
Museo della Religione Messapica; interventi per rendere fruibile il complesso di "Palazzo Martini" e adibirlo a realtà museale	Oria	IV 2	662	0	662
Scavi archeologici in via Erodoto di Alicarnasso; interventi per rendere fruibile e accessibile il bene archeologico	Oria	IV 2	235	0	235
Opere per la realizzazione di area multifunzionale da destinare a contenitore per attività turistiche, culturali e del tempo libero	Ceglie Messapica	IV 1	2.000	0	2.000
Albergo diffuso nel centro storico. Promozione dell'albergo diffuso nel centro storico di Ceglie	Ceglie Messapica	IV 1	2.000	0	2.000
Scuola di internazionalizzazione della gastronomia mediterranea. prosecuzione attività didattica presso la "Scuola di internazionalizzazione della gastronomia mediterranea"; recupero strutturale Convento San Domenico; recupero ex-albergo ferrovia ad uso foresteria studenti fuori sede	Ceglie Messapica	IV 3, IV 2	4300	0	4300
Biblioteca Comunale "De Pace-Lombardi" (Palazzo Salerno Mele); adeguamento e arredamento dei locali destinati ad ospitare la biblioteca comunale	Oria	IV 2	460	0	460
Parco Archeologico di Monte Papalucio; realizzazione di interventi utili a tutelare e rendere il bene archeologico accessibile e fruibile	Oria	IV 2	920	0	920
Mura Messapiche dell'Acropoli nel Parco Montalbano; consolidamento, risanamento e conservazione della "Muraglia" al fine di rendere il bene archeologico accessibile e fruibile	Oria	IV 2	170	0	170



Fortificazioni dell'Acropoli- Piazza Cattedrale; interventi per rendere fruibili gli ambienti delle fortificazioni e quelli destinati ad ospitare i materiali archeologici rinvenuti in loco	Oria	IV 2	130	0	130
Restauro e fruizione mura medievali; portare alla luce quel che rimane della cinta muraria medievale e renderla fruibile al visitatore/turista	Oria	IV 2	500	0	500
Edicole votive nel centro urbano; intervento di restauro conservativo	Oria	IV 2	240	0	240
Itinerario Archeologico Messapico Urbano; installazione di adeguata segnaletica per rendere funzionale l'itinerario progettato	Oria	IV 2	170	0	170
Scavi, valorizzazione e fruizione della grotta Lacedduzzo. Alla ricerca dell'uomo di Neanderthal nell'Alto Salento. Realizzazione sistema integrato "territorio-museo" e valorizzazione sito archeologico. Realizzazione di: parcheggio, edificio polivalente, percorso naturalistico; impianti tecnologici. Valorizzazione e fruizione pertinenze esterne.	San Michele Salentino	IV 2	1.000	0	1.000
Chiesa della Madonna di Pompei. Realizzazione della sagrestia e ristrutturazione del calvario	San Michele Salentino	IV	400	0	400
Realizzazione di un contenitore social, luogo di aggregazione e di scambi culturali, e allestimento di un museo e di una pinacoteca presso alcuni locali di proprietà parrocchiale, comunale e privata siti in Largo Chiesa Vecchia, Vico Bellanova e Vico Municipio	Villa Castelli	IV 2	1.768	0	1.768
Rivalutazione sito archeologico di Pezza Petrosa. Interventi finalizzati ad una corretta fruizione dell'area e ad una razionale organizzazione delle funzioni, degli spazi e delle destinazioni d'uso	Villa Castelli	IV 2	550	0	550
Riqualificazione frantoio ipogeo "Trappeto del Duca" del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine da adibire a museo dell'olio di oliva	Villa Castelli	IV 2	550	0	550
Riqualificazione parco "Oria-Lorch"; interventi di riqualificazione per rendere fruibile il parco sia a livello didattico che a livello turistico	Oria	IV 4	800	0	800
Parco Montalbano; recupero ampliamento valorizzazione e messa in sicurezza del giardino storico Parco Montalbano	Oria	IV 4	1.241	0	1.241
La gravina di Villa Castelli: modello di fruizione sostenibile e progetto pilota per la formazione ambientale. Sistema integrato di azioni per la conservazione degli habitat e delle specie presenti, riduzione del degrado e delle pressioni antropiche.	Villa Castelli	IV 4	1.270	0	1.270
Realizzazione di un contenitore polivalente destinato ad attività ricreative per giovani e anziani attraverso il recupero e la rifunionalizzazione dell'ex macello comunale	San Michele Salentino	III, V	400	0	400
Realizzazione di spazi attrezzati per lo svolgimento di funzioni sociali, educative e culturali per le fasce più deboli (bambini, donne, anziani)	Villa Castelli	III 3, III 2	1.129	0	1.129

Consolidamento e restauro e valorizzazione del complesso Santuario San Cosimo alla Macchia - potenziamento struttura accoglienza: illuminazione parcheggi, ristrutturazione Casa del Pellegrino (Oria)	Diocesi di Oria	IV	966	0	966
Consolidamento restauro e valorizzazione del complesso Santuario di San Cosimo alla Macchia - Piazza e Bar Ristorante (Oria)	Diocesi di Oria	IV	790	0	790
Consolidamento restauro e valorizzazione del complesso santuario San Cosimo alla Macchia - ala residenziale- conventino alto medievale (Oria)	Diocesi di Oria	IV	998	0	998
Museo Diocesano Diffuso - Recupero di strutture ecclesiastiche e strutturazione di una rete di attività in territorio diocesano (Locorotondo, Ostuni, Carovigno, San Vito dei Normanni, Brindisi)	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	3.500	0	3.500
Cultura greca e cultura latina in terra di Brindisi – Attività di conservazione, recupero e restauro di luoghi di culto di interesse storico-artistico, destinati alla creazione di un percorso "Chiese aperte") delle antiche Chiese del territorio diocesano.	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	5.000	0	5.000
Restauro in Chiesa del Carmine, Parrocchia di San Pietro (Carovigno)	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	15	0	15
Restauro Chiesa di Sant'Anna (Carovigno) - Recupero paramenti murari, revisione infissi, sostituzione intonaco, ripristino della copertura, consolidamento del campanile, messa a norma dell'impianto elettrico, idrico, audio	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	611	0	611
Recupero della Chiesa di Sant'Anna (Ceglie Messapica) - Restauro conservativo e integrazione degli elementi pittorici e affreschi e dell'altare barocco, consolidamento del campanile e della cupola	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	397	0	397
Recupero, risanamento igienico e restauro della Chiesa di San Rocco (Ceglie Messapica)	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali	IV	1.697	0	1.697
Chiesa - Eremo di Madonna della Scala (Oria) - Creazione di un Centro di Documentazione Medievale con allestimento di sale espositive e spazi didattici sugli insediamenti rupestri, le chiese rurali e le strutture di fortificazione del "Limes longobardo-bizantino"	Diocesi di Oria	IV	596	0	596
Limes longobardo-bizantino-"Masseria Case Grandi" (Oria) - Sistemazione della strada (spianatura, asfalto e cartelloni didattici) in agro di Oria che conduce a diversi elementi di fortificazione altomedievali riferibili all'antico confine tra i Longobardi e i Bizantini	Diocesi di Oria	IV	166	0	166
Intervento di recupero, restauro della cappella dell'Immacolata Concezione (Oria) - Ripulitura delle facciate e rifacimento del basolato. Impianto elettrico e di videosorveglianza	Diocesi di Oria	IV	178	0	178

Consolidamento, restauro e valorizzazione del frantoio ipogeo annesso al seminario vescovile San Carlo Borromeo (Oria)	Diocesi di Oria	IV	330	0	330
Consolidamento e restauro della chiesa della Madonna dei Grani e restauro ambientale delle fonti del Canale Reale (Francavilla Fontana)	Diocesi di Oria	IV	990	0	990
Consolidamento, restauro e monitoraggio della chiesa Madonna della Grotta e relativa cripta ipogea -1 (Ceglie Messapica - Francavilla Fontana)	Diocesi di Oria	IV	600	0	600
Consolidamento, restauro e monitoraggio della chiesa Madonna della Grotta e relativa cripta ipogea -2 (Ceglie Messapica)	Diocesi di Oria	IV	190	0	190
Il paesaggio come museo: Torre Guaceto tra archeologia e natura - Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico della Riserva Naturale dello Stato e Area Marina Protetta di Torre Guaceto	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	IV	760	0	760
Chiese Aperte - Visite guidate all'interno dei beni monumentali ecclesiastici tenute da tutor diocesani o altro personale qualificato	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici	IV	64	0	64
Cultura greca e cultura latina in terra di Brindisi – Visite guidate nei luoghi di culto di interesse storico-artistico e disposizione di un parco storico-letterario presso gli stessi edifici ecclesiastici	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici	IV	2.500	0	2.500
I Suoni della Devozione - Rassegna musicale internazionale nelle chiese storiche della Diocesi di Brindisi-Ostuni quale connubio tra evento musicale e promozione dei luoghi di culto storici della città e itinerario turistico suggerito dalla musica. La rassegna si intende svolgere nel periodo natalizio. I costi di realizzazione presuntivi si riferiscono al quinquennio 2009- 2013.	Arcidiocesi di Brindisi- Ostuni Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici	IV	250	0	250
<b>TOTALE</b>			<b>48.393</b>	<b>0</b>	<b>48.393</b>

